ANNO XXIV
n. 3
GIUGNO 2014

TUTTO IMPRESA

CONTIENE I.R.

IN ARRIVO L'INGORGO FISCALE a pag. 4

AL VIA L'OBBLIGO DEL POS a pag. 9

IL CAOS TASI a pag. 24

NOVITÀ JOBS ACT a pag. 29

SISTRI, SOLO SOPRA I 10 DIPENDENTI a pag. 33

CGIA MESTRE

www.cgiamestre.com - www.cgiaservizi.it

Periodico bimensile - Registrazione Tribunale di Venezia n.924 del 08/03/1988 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma1, DCB Venezia - Proprietà dell'Ass. Artigiani e Piccole Imprese Mestre CGIA, redazione in via Torre Belfredo 81/E, Mestre VE - Direttore responsabile Renato Mason - Stampa Point Print di Carlo Gatto, via Al Bigonzo 11, Dosson di Casier (TV) - Realizzazione grafica e impaginazione www.ideazione.com

NOTIZIE IN EVIDENZA

SINDACALE

a pagina 4

In arrivo l'ingorgo fiscale

SEGRETERIA

a pagina 9

Arriva l'obbligo del POS

CREDITO

a pagina 14

Legge Sabatini: è ancora possibile beneficiare degli incentivi

a pagina 19

Bando CCIAA Venezia

FISCO

a pagina 24

Tasi o non Tasi?

a pagina 25

È partita la fatturazione elettronica

LAVORO

a pagina 29

Novità JOBS ACT

AMBIENTE&SICUREZZA

a pagina 33

Sistri, solo sopra i 10 dipendenti

a pagina 36

Trasporto e gestione di rifiuti

CGIA servizi

LE NOSTRE SEDI

MESTRE, via Torre Belfredo, 81/e
tel 041. 23 86 611 - fax 041. 23 86 781
info@mailcgiamestre.com

MARGHERA, via Toffoli, 1/h - i
tel 041. 23 86 670 - fax 041. 93 81 70
marghera@mailcgiamestre.com

MARCON, Viale San Marco, 82
tel 041. 23 86 740 - fax 041. 59 50 332
marcon@mailcgiamestre.com

TRIVIGNANO, via Castellana, 185
tel 041. 23 86 660 - fax 041. 54 60 486
trivignano@mailcgiamestre.com

I NOSTRI UFFICI

UFFICIO SEGRETERIA / / CREDITO
tel 041. 23 86 611 fax 041. 23 86 781

UFFICIO AMBIENTE / / SICUREZZA
tel 041. 23 86 637 fax 041. 97 09 78

UFFICIO CONTABILITÀ SEMPLIFICATA
tel 041. 23 86 620 fax 041. 97 43 02

UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA
tel 041. 23 86 680 fax 041. 96 13 22

UFFICIO TENUTA LIBRI PAGA
tel 041. 23 86 640 fax 041. 97 20 95

UFFICIO SINDACALE
tel 041. 23 86 700 fax 041. 98 45 01

UFFICIO CASSA
tel 041. 23 86 607 fax 041. 23 86 787

UFFICIO AMMINISTRAZIONE
tel 041. 23 86 626 fax 041. 23 86 787

FINALMENTE I REDDITI DEGLI AUTONOMI SONO LETTI CORRETTAMENTE

Nel novembre scorso erano stati pubblicati con un tempismo quantomeno sospetto: nei giorni in cui i manager e gli alti dirigenti pubblici italiani erano nel mirino della stampa e dell'opinione pubblica a causa degli elevati compensi percepiti, il Dipartimento delle Finanze diffondeva le statistiche riferite all'anno di imposta 2012 delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche.

E, per l'ennesima volta, emergeva un'interpretazione distorta e tendenziosa dei dati, finalizzata a dimostrare che gli imprenditori guadagnavano meno dei lavoratori dipendenti.

In realtà, dalla lettura del comunicato stampa non emergeva questo. In primo luogo, si specificava che il reddito medio degli imprenditori si riferiva ai titolari di ditte individuali, mentre ne erano esclusi quelli in forma societaria. In secondo luogo, si sottolineava che gli imprenditori persone fisiche in contabilità ordinaria denunciavano 27.710 euro, mentre i lavoratori dipendenti ne dichiaravano 20.280 euro. La media dei titolari di impresa, che per l'anno di imposta 2012 avevano denunciato 17.470 euro, veniva abbassata dai soggetti in contabilità semplificata: questi ultimi, infatti, avevano denunciato un reddito medio di 16.380 euro.

Lo stesso Dipartimento delle Finanze segnalava che i dati di tutti gli imprenditori persone fisiche monitorati in questa analisi erano al netto delle quote attribuite ai collaboratori familiari e che la definizione di imprenditore non era sinonimo di datore di lavoro. Nonostante ciò, la gran parte dei quotidiani denunciarono che gli imprenditori erano più "poveri" dei dipendenti.

Anche in quella occasione, come facciamo ormai da una ventina di anni a questa parte, contestammo duramente la lettura distorta di queste statistiche tesa ad accusare soprattutto gli autonomi di essere degli "spudorati" evasori fiscali.

In maniera del tutto inaspettata, il giorno dopo ci "soccorse" un comunicato stampa del Ministero dell'Economia che ebbe modo di sottolineare: "I lavoratori dipendenti che hanno come datore di lavoro una persona fisica (dichiaranti lavoro autonomo, d'impresa o allevamento) sono pari al 9,6% del totale e dichiarano un reddito medio da lavoro dipendente di 10.647 euro, mentre i corrispondenti datori di lavoro persone fisiche (circa 575.000 soggetti) dichiarano un reddito medio da attività economica pari a 33.653 euro, ossia circa il triplo".

Grazie anche a questa azione a tenaglia, i dati presentati verso la fine di maggio dal Dipartimento delle Finanze relative a Unico 2013 sono stati interpretati correttamente. Insomma, non si parla più di imprenditori che guadagnano meno dei lavoratori dipendenti. Anzi, dalla lettura dei quotidiani si apprende che i primi dichiarano fino a sette volte in più dei secondi.

Certo, qualcuno continua a giocare ancora sull'equivoco e si scandalizza se qualche categoria dichiara troppo poco. Forse ci si dimentica che veniamo da sei anni difficilissimi che hanno impoverito soprattutto i lavoratori autonomi. A differenza dei lavoratori dipendenti, le partite Iva non beneficiano di nessuna misura di sostegno al reddito nel momento in cui si scivolano nel tunnel della crisi.

Per questa ragione molte imprese marginali di attività in via di estinzione, come i calzolai o i sarti, sono cadute nell'area dell'incapienza, trascinando verso il basso la media reddituale di queste categorie.

IN ARRIVO L'INGORGO FISCALE DI INIZIO ESTATE

Tra giugno e luglio i cittadini e le imprese italiane saranno chiamati a onorare ben 29 scadenze fiscali.

Al netto del gettito riconducibile ai contributi previdenziali, si stima che nelle casse dello Stato entreranno oltre 75 miliardi di euro di tasse: 40 miliardi versate dalle famiglie e 35 dalle imprese.

"*Sfiancate dalla crisi e sempre più a corto di liquidità* – dichiara il Presidente della CGIA Roberto Bottan - *c'è il pericolo che molte famiglie e altrettante piccole imprese non riescano a superare questo vero e proprio stress test fiscale*".

Gli appuntamenti più importanti di giugno riguarderanno il versamento delle imposte e dei contributi risultanti dal Modello Unico: ovvero Irpef, Ires, contributi previdenziali sia a saldo che in acconto. Inoltre, bisognerà pagare la prima rata dell'Imu, della Tasi e in molti Comuni anche la rata della TARI (la nuova tassa sull'asporto rifiuti). Per quest'ultimo tributo, saranno i Sindaci a decidere il numero e le scadenze delle rate. A giugno, inoltre, dovranno essere onorati i versamenti mensili relativi alle ritenute Irpef, sia dei dipendenti sia dei lavoratori autonomi, il pagamento dei contributi previdenziali e dell'Iva riferita al mese precedente.

Sarà possibile spostare a luglio il versamento degli importi risultanti dalla dichiarazione dei redditi con l'aggravio di uno 0,4%. Sempre a luglio i contribuenti dovranno eseguire il versamento Irpef dei lavoratori dipendenti e degli autonomi, i contributi previdenziali e il pagamento dell'Iva del mese precedente.

"*Oltre all'imponente sforzo economico che le famiglie e le imprese saranno chiamate a sostenere* – prosegue Bottan – *i contribuenti italiani dovranno sopportare anche un costo aggiuntivo legato alla burocrazia che attanaglia queste operazioni. Secondo una nostra elaborazione su dati della Banca mondiale, per pagare le tasse in Italia sono necessarie 269 ore all'anno, pari a 33 giorni lavorativi. Nell'area dell'euro solo il Portogallo registra una situazione peggiore della nostra*".

Roberto Bottan *Presidente CGIA*

SINDACALE

ARTIGIANATO & SCUOLA

GRANDE FESTA PER LA PREMAZIONE FINALE

Dalla scuola all'impresa

Grande successo di partecipazione per la cerimonia di premiazione della 28° edizione di "Artigianato & Scuola", l'iniziativa promossa dalla nostra Associazione assieme all'Assessorato alle Politiche Educative del Comune di Venezia, a Venezia Opportunità e all'Assessorato alle Attività Produttive della Provincia di Venezia.
Un concorso ormai storico per gli studenti del nostro territorio che in questo anno scolastico si sono ispirati al tema "Dalla scuola all'impresa".
Come ogni anno, anche in questa edizione i lavori elaborati dai ragazzi si sono caratterizzati per la grande originalità: le sale espositive del Centro Culturale Santa Maria delle Grazie, infatti, sono state prese d'assalto da robot elettronici, moto ecologiche, plastici in legno e straordinari lavori su carta e stoffa. Questi manufatti sono stati esposti per un'intera settimana.
La mostra ha ottenuto un grande successo: sia i visitatori sia le autorità politiche locali hanno sottolineato il valore didattico e culturale di questa manifestazione ideata quasi trent'anni fa dall'Associazione.
Ritornando alla cerimonia di premiazione tenutasi quest'anno presso il Teatro Corso, ogni classe partecipante avrebbe meritato di essere premiata per l'impegno profuso. Ma, come in ogni concorso, esiste una classifica, anche se a tutte le prime classi elementari è stato assegnato, come si conviene, il primo premio "ex aequo".
Per le classi seconde delle scuole elementari il primo premio è andato alla 2B della Tintoretto; per le classi terze il primo posto spetta invece alla 3° di Villa Medico.
Per le quarte la vincitrice è stata la 4C di Santa Maria Goretti, mentre tra le classi quinte la vincitrice è stata la 5A della scuola Battisti. Per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado ha vinto la Giulio Cesare, mentre per le scuole superiori il primo classificato è andato all'Istituto Lazzari-Edison Volta.
Risultati veramente importanti, segnalati da una giuria di educatori, funzionari della CGIA di Mestre e rappresentanti dell'Assessorato delle Politiche educative del Comune di Venezia. Durante la premiazione non è mancato l'intrattenimento, con l'animazione del famoso gruppo "Da Move".

SCHEDA RIEPILOGATIVA DI "ARTIGIANATO & SCUOLA"

In questa edizione sono state coinvolte 150 classi della terraferma veneziana tra elementari, medie inferiori e medie superiori di indirizzo tecnico-professionale.

I ragazzi che hanno lavorato sul tema "Dalla scuola all'impresa" sono stati oltre 3.000.

L'iniziativa ha come finalità quella di avvicinare gli studenti al mondo della piccola e micro impresa artigiana.

Gli elaborati delle scolaresche sono stati in esposizione da sabato 17 maggio a domenica 25 maggio presso il Centro Santa Maria delle Grazie a Mestre (via Poerio 32).

ATTENZIONE! SONO ATTIVE LE TELECAMERE
PER IL CONTROLLO DEI MEZZI PESANTI A MESTRE

Sono attive le telecamere che controllano il transito dei **mezzi con portata superiore alle 3,5 t. e/o lunghezza maggiore di 7,5 metri per attività di carico e scarico a Mestre Centro**.

Le prime 12 telecamere sono attive e monitorano le zone più centrali di Mestre (viale Garibaldi, via Circonvallazione, via Pasqualigo, via San Donà, via Vallenari direzione Mestre, via Porto di Cavergnago, viale Vespucci, via Forte Marghera, via Sansovino, Terraglio - all'altezza della Motorizzazione civile, Villa Salus, via Gatta).

Si ricorda che prossimamente entrerà in vigore il regime sanzionatorio. Chi passa senza autorizzazioni, ANCHE NELLE FASCE ORARIE DI CARICO/SCARICO, rischia una multa in automatico, come avviene per le Ztl del centro di Mestre, da 84 euro.

A breve, entro fine luglio 2014, verrà installato anche il secondo lotto di telecamere e le sanzioni scattano dal 1 set bre. Interessati altri 18 varchi a Marghera, Miranese, viale San Marco. L'obiettivo finale del piano è di 49 telecamere.

DA SAPERE:

- SE HO L'ATTIVITA' NELLE ZONE INTERESSATE E SONO IN POSSESSO DI UN MEZZO PESANTE DEVO AVERE LE AUTORIZZAZIONI
- SE HO L'ATTIVITA' ALL'INTERNO DELLE ZONE CONTROLLATE, NON USO MEZZI PESANTI MA I MIEI FORNITORI LI UTILIZZANO, I FORNITORI DEVONO AVERE LE AUTORIZZAZIONI DAL COMUNE DI VENEZIA.

COME FACCIO AD OTTENERE LE AUTORIZZAZIONI?
CONTATTA GLI UFFICI SEGRETERIA DELLA CGIA:

MESTRE 041.23.86.601
MARGHERA: 041.23.86.674
MARCON 041.23.86.744
TRIVIGNANO: 041.23.86.664

LIBRETTO D'IMPIANTO TERMICO

LA REGIONE VENETO HA PUBBLICATO I MODELLI

La Giunta Regionale del Veneto con D.G.R.V. 27 maggio 2014, n. 726 ha approvato il libretto di impianto integrato e modificato rispetto a quello ministeriale ed inoltre ha adottato i modelli di Rapporto di Controllo di **efficienza energetica** ex D.M. 10 febbraio 2014.

La Regione ha stabilito che il rapporto di controllo di efficienza energetica deve essere trasmesso al catasto regionale degli impianti termici a partire dalla sua attivazione, prevista entro il corrente anno.

Al link di seguito è possibile scaricare il nuovo libretto, i rapporti di controllo e le note per la compilazione dei rapporti di controllo.

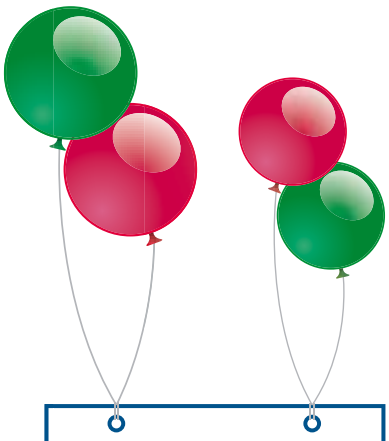
http://www.cgiaservizi.it/libretto-dimpianto-la-regione-veneto-ha-pubblicato-la-propria-versione/

CGIA MESTRE

STIAMO DISTRIBUENDO

chi APRE
chi CHIUDE

2014 EDITION



Ogni anno vengono consegnate alle famiglie oltre 85.000 copie dell'opuscolo

Abbiamo raggiunto la 32ª edizione

CARTA SCONTI

È in distribuzione la nuova Carta Sconti e Servizi, che contiene un nutrito pacchetto di convenzioni stipulate con importanti partner nazionali, tra cui Aci, Siae, società di trasporto aereo e ferroviario, catene alberghiere, concessionarie automobilistiche. Ricco anche il pacchetto con aziende locali, palestre, piscine, laboratori di analisi.

Presentando la tessera della CGIA 2014 potrai usufruire di tanti sconti ed agevolazioni.

SPORTELLO MEPA
PER ASSISTERE LE AZIENDE CHE LAVORANO CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

È attivo uno sportello presso la CGIA di Mestre al quale le imprese possono rivolgersi per ricevere spiegazioni sulle modalità di utilizzo del Mercato Elettronico, per presentare la domanda di abilitazione e per essere assistite anche in seguito.

Il Mepa è il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.
Si tratta di un mercato virtuale in cui le amministrazioni acquirenti e i potenziali fornitori si incontrano, negoziano e perfezionano on line contratti di fornitura legalmente validi.

Cosa puoi vendere con il Mepa
Possono richiedere l'abilitazione al Mercato Elettronico tutte le imprese che abbiano prodotti che rientrano nelle seguenti ***categorie merceologiche***:

- **Arredi e complementi di arredo**
- **Cancelleria ad uso ufficio e didattico**
- **Dispositivi di protezione individuale**
- **Prodotti accessori e materiali di consumo per l'ufficio**
- **Servizi di igiene ambientale**
- **Servizi di manutenzione impianti elettrici**
- **Servizi di manutenzione impianti elevatori**
- **Conduzione e manutenzione impianti termoidraulici e di condizionamento**
- **Servizi di manutenzione degli impianti antincendio**
- **Beni e servizi ICT**
- **Materiale elettrico**
- **Materiale igienico sanitario**
- **Beni e servizi per la Sanità**
- **Veicoli e mobilità sostenibile**
- **Fonti rinnovabili**
- **Servizi per eventi**
- **Mepi (Soluzioni integrate multimediali per le scuole)**

I **requisiti richiesti alle imprese** per abilitarsi e quindi pubblicare il proprio catalogo sul Mepa **sono minimi**:

1. **essere iscritti alla CCIAA;**
2. **avere un PC;**
3. **avere una connessione internet;**
4. **essere in possesso di firma digitale.**

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI ALL'UFFICIO SEGRETERIA DELLA TUA ASSOCIAZIONE
MESTRE 041 2386601
MARGHERA 041 2386674
MARCON 041 2386744
TRIVIGNANO 041 2386664

Indirizzo e-mail:
mepa@mailcgiamestre.com

Sito mepa:
www.acquistinretepa.it

acquistinretepa.it
Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione

LA TESSERA CHE ASSICURA

TUTTI I SOCI IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO HANNO DIRITTO, IN CASO DI INFORTUNIO, AD UNA DIARIA GIORNALIERA DI EURO 150,00 DAL 3° AL 45° GIORNO DI RICOVERO OSPEDALIERO.

Per ottenere la diaria è necessario produrre immediatamente il certificato di ricovero e successivamente la cartella clinica.

SEGRETERIA: TEL 041 2386601 FAX 041 975243

OBBLIGO POS: SCATTA IL 30 GIUGNO

Dal prossimo **30 giugno 2014** scatta l'**obbligo** *per:*

- Prestatori di servizi (pubblici esercizi, carrozzieri, meccanici, saloni di bellezza, parrucchieri ecc.)
- Commercianti
- Professionisti (ingegneri, architetti, medici, dottori commercialisti, avvocati, ecc.)

di **dotarsi del POS** (Point of sale) per consentire al cliente di pagare il bene acquistato od il servizio ricevuto tramite bancomat.

La novità non obbliga il cliente a pagare con il bancomat ma "soltanto" tutti i titolari di partita iva ad avere a disposizione il POS nel caso in cui il cliente decida di utilizzare tale sistema di pagamento.

Si ricorda che il pagamento attraverso POS è solo per importi superiori a euro 30,00.

La CGIA ha stipulato un vantaggioso accordo commerciale con i primari istituti di credito del territorio consentendo agli associati di usufruire del sistema di pagamento POS senza spese di installazione e attivazione, senza canone mensile in alcuni casi e a condizioni vantaggiose sul transato.

Non perdere tempo!

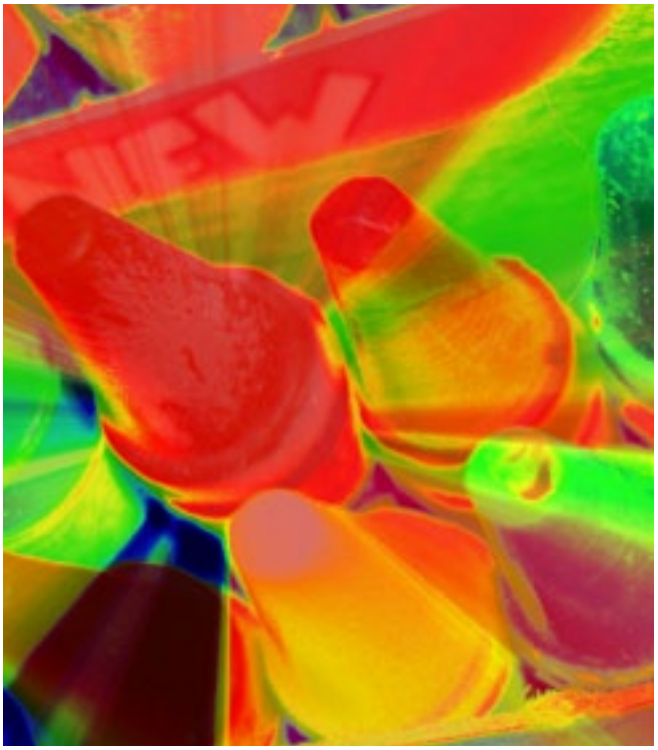
Chiamaci per informazioni

Mestre 041 2386601
Marghera 041 2386674
Marcon 041 2386744
Trivignano 041 2386664

SEGRETERIA

DIRITTO ANNUALE CCIAA 2014

Sono stati **confermati gli importi dello scorso anno** dei diritti annuali da versare alle Camere di Commercio dalle imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e nel REA.
Le imprese individuali e i soggetti iscritti al REA hanno l'obbligo di pagare il diritto annuale in misura fissa, mentre gli altri soggetti sono tenuti al pagamento di un diritto annuale commisurato al fatturato dell'esercizio precedente.
Il versamento del diritto va eseguito, in unica soluzione, utilizzando il modello F24 con modalità telematica.
Il termine ordinario per effettuare il pagamento è il 16 giugno 2014.
I versamenti effettuati dal 17 giugno al 16 luglio devono essere maggiorati dello 0,40%.
Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale.



HAI UN CONTENZIOSO IN ATTO?

È attivo lo sportello Mediazione presso la CGIA di Mestre

Dall'anno scorso è tornata obbligatoria la mediazione civile.
Prima di avviare una causa in Tribunale sarà, dunque, necessario provare a raggiungere un accordo di conciliazione che eviti il ricorso al Giudice.

Le controversie soggette ad un tentativo di mediazione, sono:

- **condominio**
- **diritti reali**
- **divisione**
- **successioni ereditarie**
- **patti di famiglia**
- **locazione**
- **comodato**
- **affitto di aziende**
- **risarcimento del danno da responsabilità medica e, in aggiunta, sanitaria**
- **risarcimento del danno da diffamazione con mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità**
- **contratti assicurativi, bancari e finanziari**

L'ufficio Segreteria dell'Associazione è a tua disposizione per qualsiasi chiarimento.

Mestre	**041/2386601**	**Marcon**	**041/2386744**
Marghera	**041/2386674**	**Trivignano**	**041/2386664**

TI RICORDIAMO NUOVAMENTE:

PULITINTOLAVANDERIE:
SI COMPLETA DEFINITIVAMENTE L'ITER DELLA LEGGE NAZIONALE DEL SETTORE N. 84 DEL 2006

QUALI SONO LE NOVITÀ PREVISTE?

PER LE IMPRESE GIÀ IN ATTVITÀ:
le imprese che già esercitavano attività di tintolavanderia alla data di entrata in vigore della legge regionale, **devono designare un responsabile tecnico**, in possesso di almeno uno dei requisiti di idoneità professionale di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 84/2006 e successive modificazioni, **entro il termine perentorio del 28 luglio 2014**, comunicandolo allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) territorialmente competente.

PER LE NUOVE IMPRESE E PER QUELLE IN ATTVITÀ DAL 28 LUGLIO 2012:
chi inizia un'attività rientrante nella legge 84, dovrà essere in possesso fin da subito dei requisiti professionali.

COME ACQUISIRE L'DONEITÀ PROFESSIONALE

a) **svolgimento di corsi di qualificazione tecnico-professionale della durata di almeno 450 ore complessive;**

b) attestato di qualifica in materia attinente l'attività conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, integrato da un periodo di inserimento della durata di **almeno 1 anno** presso imprese del settore, **da effettuare nell'arco di 3 anni** dal conseguimento dell'attestato;

c) **un diploma di maturità tecnica o professionale o di livello post-secondario superiore o universitario, in materie inerenti l'attività.**

d) un periodo di inserimento presso imprese del settore non inferiore a:

1) un anno, se preceduto dallo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva;

2) due anni in qualità di titolare, di socio lavorante o di collaboratore familiare degli stessi;

3) tre anni, anche non consecutivi ma comunque nell'arco di cinque anni, nei casi di attività lavorativa subordinata.

Il periodo di inserimento di cui la lettera **b** e **d** consiste nello svolgimento di attività qualificata di collaborazione tecnica e continuativa nell'ambito di imprese abilitate del settore.

Chiamaci

L'ufficio Segreteria della tua Associazione è a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Mestre
041/2386601

Marcon
041/2386744

Trivignano
041/2386664

Marghera
041/2386674

SEGRETERIA

ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUATORE

ATTENZIONE OBBLIGO DI AGGIORNAMENTO DELLA S.C.I.A.

Ricordati l'obbligo di aggiornamento

Si ricorda che in caso di modifiche o variazioni dell'attività rispetto allo stato dichiarato e autorizzato, è necessario darne comunicazione agli enti preposti, in particolare:

1. per ogni sede dell'impresa deve essere designato almeno un responsabile tecnico in possesso dell'abilitazione professionale. Nel caso di variazione, l'attività può essere svolta soltanto dopo la comunicazione del nominativo del nuovo responsabile tecnico.

2. la variazione della distribuzione dei locali rispetto a quanto dichiarato e risultante dalla certificazione sanitaria agli atti, comporta la necessità di acquisire un nuovo certificato di conformità igienico-sanitaria.

3. ogni aggiunta o dismissione delle apparecchiature utilizzate nei centri estetici comporta l'obbligo di aggiornamento del relativo elenco conservato presso i locali di esercizio dell'attività.
In particolare, le apparecchiature elettromeccaniche, indicate nell'Allegato 1 del Decreto 110/2011, dovranno essere corredate di libretto d'uso e dichiarazione di conformità.

4. l'aumento del numero di addetti presenti in azienda, comporta la comunicazione del nuovo numero massimo di addetti lavoranti.

Si ricorda inoltre che la S.C.I.A., con l'indicazione del nominativo del/i responsabile/i tecnico/i designato/i per ciascuna sede dell'impresa, deve essere esposta, in modo ben visibile al pubblico, all'interno del locale.

Il mancato rispetto di quanto indicato può comportare l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie e/o provvedimenti accessori di sospensione dell'attività.

RICHIEDI INFORMAZIONI ALL'ASSOCIAZIONE!!!

SPORTELLO ASSICURAZIONE

Gli associati, rivolgendosi al nostro sportello, potranno avere gratuitamente il check-up assicurativo della loro attività e potranno scegliere, tra le diverse coperture, quella su misura per esigenze sia aziendali sia familiari, a tariffe contenute.

L'ufficio Segreteria dell'Associazione è a tua disposizione per qualsiasi chiarimento.

Mestre	**041/2386601**	**Marcon**	**041/2386744**
Trivignano	**041/2386664**	**Marghera**	**041/2386674**

+ CREDITO PER LA *tua* IMPRESA

- **Tasse?**
- **TFR?**
- **Tredicesima?**
- **Spese impreviste?**

UN FINANZIAMENTO PER *te*, A *tua* MISURA
ALL'ARTIGIANCASSA POINT C/O CGIA MESTRE

ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

FINALITÀ

Liquidità per la programmazione delle spese di fine anno

IMPORTO

MAX € 15.000,00

CONDIZIONI

SPESE FISSE DI ISTRUTTORIA:	**€ 250,00**
RIENTRO:	rateale con rimborso trimestrale
TASSO VARIABILE:	Euribor **3** mesi + Spread **3,75%**

PER INFORMAZIONI
RIVOLGITI ALL'**UFFICIO SEGRETERIA DELLA TUA ASSOCIAZIONE**:

MESTRE 041.2386601
MARCON 041.2386744
MARGHERA 041.2386674
TRIVIGNANO 041.2386664

Ti aspettiamo!

Ti ricordiamo nuovamente tutte le agevolazioni e incentivi .....

"LEGGE SABATINI" È ANCORA POSSIBILE BENEFICIARE DEGLI INCENTIVI

Dal 31 marzo 2014 si può fare domanda per i finanziamenti previsti dalla nuova legge Sabatini 2014.

Le domande dovranno essere compilate in formato elettronico firmate digitalmente e inviate alle banche convenzionate attraverso posta elettronica certificata (PEC).

Si tratta di un'unica dichiarazione-domanda per la richiesta del finanziamento e per l'accesso al contributo ministeriale, dove si attesta il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge.

Si ricorda che possono usufruire delle agevolazioni le PMI che hanno sede operativa in Italia e che risultano regolarmente iscritte nel Registro delle imprese.

Il finanziamento deve essere utilizzato per l'acquisto (anche tramite leasing) di:

- **nuovi beni strumentali ed attrezzature di fabbrica ad uso produttivo;**
- **nuovi macchinari ed impianti di fabbrica ad uso produttivo;**
- **software, tecnologie digitali e hardware.**

Il finanziamento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- **essere deliberato per un valore non inferiore a euro 20.000,00 e non superiore a 2 milioni di euro;**
- **avere durata massima di 5 anni dalla rata di stipula del contratto.**

L'agevolazione consiste nell'erogazione, da parte dello Stato, di un **contributo** in **conto esercizio** a parziale **copertura** degli **interessi**.

L'erogazione del finanziamento può essere assistita dalla garanzia del **Fondo di garanzia** Pmi alla **misura** massima dell'**80%**.

Gli investimenti agevolabili dovranno essere attivati successivamente alla data di presentazione della domanda e l'avvio dell'investimento decorrerà dalla data del primo titolo di spesa ammissibile.

CHIAMA UFFICIO CREDITO DELLA TUA ASSOCIAZIONE

MESTRE	041/2386737
MARGHERA	041/2386674
MARCON	041/2386744
TRIVIGNANO	041/2386664

AGEVOLAZIONI E INCENTIVI PER PMI ARTIGIANE E COMMERCIANTI

Beneficiari:
pmi con sede operativa destinataria dell'investimento nella Regione Veneto.

Spese ammissibili:
devono essere ancora da sostenere al momento della presentazione della domanda;
essere investimenti effettuati non oltre i sei mesi antecedente la domanda stessa.

TIPOLOGIA

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Sono finanziabili al 100%:

- ✔ **acquisto, rinnovo, ampliamento, trasformazione dei locali dell'impresa (no nuova costruzione);**
- ✔ **acquisto terreni (già edificabile alla data della domanda)funzionali alle attività di cui sopra.**

INVESTIMENTI MOBILIARI

Sono finanziabili al 100%:

- ✔ **macchinari, attrezzature ed hardware;**
- ✔ **automezzi targati o natanti ad uso aziendale;**
- ✔ **acquisti d'azienda o ramo d'azienda;**
- ✔ **impianti produttivi e tecnologici.**

INVESTIMENTI IMMATERIALI

Sono finanziabili al 100%:

- ✔ **riconoscimento di marchi;**
- ✔ **acquisizione hardware;**
- ✔ **registrazione brevetti, licenze d'uso e sviluppo software.**

SPESE TECNICHE

Sono finanziabili solo al 10%

- ✔ **Progettazione e direzione lavori, consulenze esterne connesse con il piano degli investimenti;**
- ✔ **Consulenze finalizzate all'acquisizione di certificazioni di qualità.**

ANTICRISI

- ✔ **Crediti insoluti relativi a fatture emesse nei 18 mesi precedenti;**
- ✔ **Crediti verso Pubblica Amministrazione;**
- ✔ **Anticipazioni ordini e/o contratti.**

CONTRIBUTO E LIMITI DI IMPORTO

IMPORTI:
minimo 20.000,00 massimo 1.500.000,00;
Anticipi massimo finanziabile 350.000,00 euro.
TASSO INTERESSE: massimo Euribor 3/6 mesi + 5% sul 50% della quota banca.

Per le operazioni immobiliari il tasso è massimo Euribor 3/6 mesi + 5% sul 40% della quota banca.

DURATA

Investimenti immobiliari: 3 anni – 10 anni (compreso preammortamento 24 mesi)
Investimenti mobiliari e immateriali: 3 anni – 5 anni (compreso preammortamento 12 mesi)
Investimenti misti: (immobiliari e mobiliari): 3 anni – 7 anni (compreso preammortamento 12 mesi)
Anticrisi: 3 anni – 5 anni (compreso preammortamento 12 mesi).

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

Immobiliari:
18 mesi dalla delibera Veneto Sviluppo;
Misti:
12 mesi dalla delibera Veneto Sviluppo;
Anticrisi:
6 mesi dalla delibera Veneto Sviluppo.

INCENTIVI PER L'IMPRENDITORIA GIOVANILE

BENEFICIARI:

- **imprese individuali di cui sono titolari persone di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti;**
- **società i cui soci siano per almeno il 60% persone di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti oppure il cui capitale sia detenuto per almeno 2/3 da persone di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti.**

L'agevolazione comprende tutte le imprese appartenenti ai settori: **commercio, artigianato, turismo e manifatturiero.**
Possono essere ammesse le PMI già attive e quelle che intendono attivarsi con sede operativa destinataria dell'investimento nella Regione Veneto.
Quest'ultime dovranno risultare attive al momento della richiesta di erogazione dell'operazione agevolata concessa.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese devono essere ancora da sostenere al momento della presentazione della domanda.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Sono finanziabili al 20%

- ✔ **Ristrutturazione dei locali adibiti all'esercizio dell'attività.**

INVESTIMENTI MOBILIARI

Sono finanziabili al 100%

- ✔ **Acquisto di arredi;**
- ✔ **Acquisto di impianti, macchinari attrezzature ed hardware;**
- ✔ **Acquisto di automezzi ad esclusivo uso aziendale;**
- ✔ **Realizzazione impianti tecnologici.**

INVESTIMENTI IMMATERIALI

Sono finanziabili al 100%

- ✔ **Acquisto di licenze software;**
- ✔ **Sviluppo software;**
- ✔ **Spese connesse ad acquisto di brevetti.**

SPESE TECNICHE

Sono finanziabili al 100%

- ✔ **Atti notarili per costituzione società;**
- ✔ **Consulenza per l'organizzazione aziendale;**
- ✔ **Sono finanziabili solo al 10%;**
- ✔ **Progettazione e direzione lavori.**

IMPORTI:

minimo 20.000,00 massimo 100.000,00.

CONTRIBUTO:

- ✔ **15% in conto capitale della spesa ammessa;**
- ✔ **85% finanziamento bancario con tasso massimo Euribor 3/6 mesi + 5% sul 50% della quota banca.**

In caso di prefinanziamento le condizioni applicate saranno le stesse del finanziamento

DURATA

- ✔ **Investimenti mobiliari e immateriali 3 anni – 5 anni (compreso preammortamento 12 mesi);**
- ✔ **Investimenti misti (immobiliari e mobiliari) 3 anni – 7 anni (compreso preammortamento 12 mesi).**

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

Operazioni miste, mobiliari e immateriali: 12 mesi dalla delibera Veneto Sviluppo.

Speciale Credito

PENSACI PER TEMPO, CHIEDILO PER TEMPO

Ora è il momento giusto per chiedere la forma di credito che meglio soddisfi le Tue esigenze.

- **Hai bisogno di liquidità?**
- **Devi chiudere uno scoperto di c/c troppo oneroso?**
- **Ti serve una linea di fido per smobilizzare i crediti a lunga scadenza?**
- **Devi pagare delle tasse/contributi arretrati?**
- **Devi effettuare o hai effettuato degli investimenti?**

SCOPERTO DI C/C	PORTAFOGLIO SBF	ANTICIPO FATTURE
5,50%	3,25%	3,25%

FINANZ. LIQUIDITÀ	FINANZ. CHIROGRAFARI	FINANZ. IPOTECARI
6,00%	5,80%	5,75%

FONDO DI ROTAZIONE VENETO SVILUPPO
5,00 %

Media percentuali tra gli Istituti di Credito convenzionati

Chiama l'ufficio Credito della tua Associazione:
Mestre 041/2386737 **Marghera 041/2386647**
Marcon 041/2386744 **Trivignano 041/2386664**

INCENTIVI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

BENEFICIARI:

- **imprese individuali di cui sono titolari donne residenti da almeno 2 anni in Veneto;**
- **società i cui soci siano per almeno 2/3 donne residenti nel Veneto da almeno 2 anni il cui capitale sociale sia per almeno il 51%.**

Possono essere ammesse le PMI già attive e quelle che intendono attivarsi con sede operativa destinataria dell'investimento nella Regione Veneto. Quest'ultime dovranno risultare attive al momento della richiesta di erogazione dell'operazione agevolata concessa.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese devono essere ancora da sostenere al momento della presentazione della domanda oppure riguardanti investimenti effettuati non oltre i 6 mesi antecedente la domanda stessa.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Sono finanziabili al 100%

- ✔ **Acquisto, ristrutturazione, trasformazione dei locali adibiti all'esercizio dell'attività.**

INVESTIMENTI MOBILIARI

Sono finanziabili al 100%

- ✔ **Acquisto di arredi;**
- ✔ **Acquisto di impianti, macchinari attrezzature ed hardware;**
- ✔ **Acquisto di automezzi ad esclusivo uso aziendale;**
- ✔ **Realizzazione impianti tecnologici.**

INVESTIMENTI IMMATERIALI

Sono finanziabili al 100%

- ✔ **Acquisto hardware;**
- ✔ **Registrazione licenze d'uso, brevetti;**
- ✔ **Sviluppo software.**

SPESE TECNICHE

Sono finanziabili al 10%

- ✔ **Progettazione e direzione lavori;**
- ✔ **Consulenze per acquisizione certificati di qualità.**

IMPORTI:

minimo 20.000,00 massimo 100.000,00.

CONTRIBUTO:

- ✔ **15% in conto capitale della spesa ammessa;**
- ✔ **85% finanziamento bancario con tasso massimo Euribor 3/6 mesi + 5% sul 50% della quota banca.**

DURATA

- ✔ **Investimenti mobiliari e immateriali 3 anni – 5 anni (compreso preammortamento 12 mesi);**
- ✔ **Investimenti misti (immobiliari e mobiliari) 3 anni – 7 anni (compreso preammortamento 12 mesi);**
- ✔ **Investimenti immobiliari 3 anni - 10 anni (compreso preammortamento 24 mesi).**

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

- ✔ **Operazioni miste, mobiliari e immateriali 12 mesi dalla delibera Veneto Sviluppo;**
- ✔ **Operazioni immobiliari 18 mesi dalla delibera Veneto Sviluppo.**

BANDO CCIAA VENEZIA: CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI 2014

Fino al 15 dicembre 2014 la Camera di Commercio di Venezia promuove un'iniziativa per sostenere l'accesso al credito delle PMI della provincia di Venezia, con contributi in conto abbattimento tassi di interesse su finanziamenti finalizzati a investimenti.

BENEFICIARI

- **Micro, piccole e medie imprese**

REQUISITI

- **Sede legale o unità operativa iscritta alla CCIAA di Venezia**
- **In regola con la denuncia di inizio attività al REA**
- **In regola con il pagamento del diritto annuale camerale**
- **Non sottoposte a nessuna procedura concorsuale**

SPESE AMMISSIBILI

- ✔ acquisto/ristrutturazione di immobili (esclusi i terreni) e/o fabbricati solo se negli stessi si svolge l'attività dell'impresa;
- ✔ ristrutturazione, trasformazione, ampliamento e adeguamento delle strutture adibite o da adibire all'esercizio dell'attività di impresa;
- ✔ acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali strumentali all'attività dell'impresa;
- ✔ acquisto di autoveicoli ed automezzi nuovi, con esclusione di quelli acquistati dalle imprese che svolgono attività di autotrasporto merci conto terzi, come attività principale o secondaria;
- ✔ acquisto di sistemi informatici di gestione, realizzazione di siti e sistemi web, siti di e-commerce;
- ✔ acquisto di azienda o rami d'azienda documentate da contratti di cessione, compreso il costo dell'avviamento;
- ✔ acquisto scorte entro il limite massimo del 30% dell'ammontare complessivo dell'investimento agevolato;
- ✔ installazione impianti allarme anti intrusione, sorveglianza, ecc;
- ✔ spese notarili riferite al passaggio da ditta individuale/società di persone a società di capitali;
- ✔ acquisto, creazione e promozione di marchi, brevetti e software gestionali;
- ✔ investimenti volti al risparmio energetico.

CARATTERISTICHE ED ESCLUSIONI

- tutti i beni devono essere nuovi di fabbrica;
- il prestito deve essere erogato nel corso del 2014 e avere una durata minima di 12 mesi;
- non sono ammessi investimenti effettuati in leasing e in altre forme assimilabili al contratto di locazione;
- non rientrano gli acquisti di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi come previsto dal regolamento 1998/2006.

AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

L'importo del contributo sarà pari al al 5% dell'investimento realizzato grazie al finanziamento concesso dall'Istituto di credito ed ammissibile, fino ad un un contributo massimo di 3.500,00 euro.

ATTENZIONE:
la richiesta del contributo dovrà essere effettuata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)

TI RICORDO CHE...

Queste brevi note le ripetiamo spesso perché tu possa essere informato su quelli che sono gli errori, i rischi più frequenti per chi crea un'impresa. Lo scopo è che insieme si faccia tutto il possibile per evitarli.

LEGGI ATTENTAMENTE QUESTE NOTE: SONO IMPORTANTI PER TE E LA TUA AZIENDA

▶ PEC DITTE INDIVIDUALI

Si ricorda di rinnovare la posta elettronica certificata entro 1 anno dalla richiesta di attivazione.

▶ INAIL

Assicurati o non assicurati ???

L'Inail, al fine di estendere la tutela assicurativa ai lavoratori artigiani che si avvalgono in via occasionale di veicoli a motore personalmente condotti, ha ritenuto indennizzabili gli infortuni accaduti nell'esercizio di qualsiasi prestazione riferibile all'"attività artigiana".
Attenzione però, cosa si intende per "attività artigiana"? restano escluse dalla tutela assicurativa Inail e perciò non rientrano nell'"attività artigiana" tutte le attività (svolgimento di pratiche amministrative, acquisizione della clientela, stipula di contratti ecc.) riguardanti l'espletamento di attività amministrative-organizzative dell'azienda effettuate con l'impiego di veicoli a motore. Sono di conseguenza coperte da assicurazione tutte le attività abituali e manuali strettamente connesse all'attività artigiana (ad esempio l'uso di autovetture per il trasporto dei manufatti per recarsi dal cliente al fine di determinare i tempi e le modalità di esecuzione dell'opera tecnicamente artigianale).
Questa esclusione dalla copertura assicurativa per attività amministrative-organizzative riguarda il titolare dell'impresa e gli eventuali soci ma non i collaboratori familiari.

▶ INAIL: PAGA "IL GIUSTO"!

Il modello 20/SM contiene prestampati i codici di classificazione dell'attività dell'azienda: verificarne la corrispondenza con l'attività effettivamente svolta può essere l'occasione per controllare il corretto inquadramento della ditta presso l'Inail, e quindi anche la giusta misura del premio. Lo stesso controllo può essere effettuato anche per le imprese senza dipendenti direttamente sul modello 10/SM.

▶ INAIL A RISCHIO

Comunicaci immediatamente qualsiasi informazione dell'attività svolta dalla Tua impresa artigiana. Ciò al fine di individuare l'esatta classe di rischio della Tua attività e pagare di conseguenza il giusto premio Inail.
Attenzione!!! Come di consueto gli ispettori Inail visitano le ditte artigiane per verificare l'esatta classificazione della classe di rischio. Ti consigliamo di far molta attenzione alla descrizione del tipo di attività effettivamente svolta perché anche questo comporta l'inquadramento della ditta in una classe di rischio più o meno elevata.

▶ DENUNCIA D'INFORTUNIO

Vale il certificato medico INAIL

In caso di infortunio sul lavoro, la certificazione medica rappresenta il momento centrale per verificare il rispetto del termine di due giorni per inoltrare la denuncia di infortunio all'Inail.
Le ditte individuali, i collaboratori familiari e i soci sono esentati (non i dipendenti) dal rispettare i due giorni per la presentazione della denuncia, ma non sono assolutamente esentati dalla presentazione della stessa; nel caso in cui la denuncia venga presentata dopo i due giorni della data del primo certificato medico il calcolo della rendita giornaliera verrà effettuato dal giorno di presentazione della denuncia.

▶ BOLLETTINI INPS

Comunica i cambi di residenza

Se cambi la Tua residenza Ti consigliamo di comunicare tempestivamente tale variazione alla Camera di Commercio tramite comunicazione unica all'Inps, Inail, Agenzia Entrate.
Infatti i bollettini Inps di titolari o soci di attività artigiane vengono, talvolta, recapitati non in sede, ma presso la residenza.

▶ PENSIONATI ULTRA 65ENNI

Possono versare meno contributi

C'è la possibilità per i lavoratori autonomi più anziani, di versare meno contributi.
I pensionati artigiani, commercianti e coltivatori diretti che continuano l'attività lavorativa, ed hanno almeno 65 anni di età, possono usufruire di una riduzione della contribuzione Inps pari al 50%.

SE SEI PENSIONATO E HAI CONTINUATO A VERSARE I CONTRIBUTI INPS PUOI, CON APPOSITA DOMANDA, RICHIEDERE LA RICOSTITUZIONE DELLA PENSIONE.

IL NOSTRO PATRONATO INAPA È A TUA DISPOSIZIONE OGNI GIOVEDÌ MATTINA PREVIO APPUNTAMENTO, TELEFONANDO ALLO 0412386606.

PER ULTERIORI CHIARIMENTI TELEFONA ALL'UFFICIO SEGRETERIA DELL'ASSOCIAZIONE:

MESTRE 041/2386601 **MARGHERA 041/2386674**
MARCON 041/2386744 **TRIVIGNANO 041/2386664**

METTITI IN REGOLA PER TEMPO, RICORDATI DI RISPETTARE LE SEGUENTI NORME

▶ AMBIENTE & SICUREZZA

• tutti gli scarichi di acqua nella fognatura, nelle acque superficiali, sul suolo e nel sottosuolo devono essere autorizzati;
• tutte le attività inserite nell'elenco delle industrie insalubri (carpenterie, carrozzerie, officine meccaniche, falegnamerie, vetrerie, autofficine etc.) devono essere in possesso, per lo svolgimento dell'attività, della comunicazione di attivazione al Comune di competenza e, qualora previsto, di specifico "Nulla Osta Igienico Sanitario";

• chiunque intenda costruire ampliare o ristrutturare edifici o locali per adibirli a lavorazioni industriali che occupino più di 3 addetti, deve notificare all'organo di vigilanza competente per territorio gli interventi previsti;
• tutte le attività che producono rifiuti speciali, devono tenere presso la propria azienda un registro di carico-scarico su cui annotare ogni 10 giorni lavorativi dalle operazioni effettuate, le quantità di rifiuto prodotto ed eventualmente smaltito tramite ditta autorizzata;
• le emissioni in atmosfera devono essere appositamente autorizzate anche attraverso l'adesione ad autorizzazioni di carattere generale per le attività cosi dette "in deroga", ove previsto;
• tutte le attività in cui opera più di un addetto (lavoratore) devono provvedere alla valutazione del rumore e delle vibrazioni all'interno dell'ambiente lavorativo; se in base alla valutazione si può fondatamente ritenere che l'esposizione quotidiana personale supera i valori inferiori di azione, si dovrà provvedere alla misurazione degli agenti che verrà effettuata secondo i criteri previsti per legge da personale qualificato;
• tutte le attività devono avere la messa a terra; poi le attività in cui opera più di un addetto, dovranno comunicare la messa in esercizio dell'impianto all'organo di vigilanza competente (INAIL e ARPAV) e provvedere ad effettuarne le verifiche ogni 2 o 5 anni secondo i casi;
• le attività che rientrano nell'elenco di cui al D.P.R. 151/11 sono soggette all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi e alle visite periodiche da parte del Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio;

Se hai qualche dubbio sulla situazione ambientale e di sicurezza della Tua azienda, puoi rivolgerTi all'Ufficio Ambiente-Sicurezza della Tua Associazione previo appuntamento telefonico allo 041.2386604

▶ IMPRESE FAMILIARI E COLLABORATORI

Ti ricordiamo ancora, che secondo quanto disposto dalla normativa vigente, tutti i collaboratori di impresa familiare, per poter effettuare la ripartizione del reddito, devono rispettare le seguenti condizioni:

- Partecipare all'attività aziendale;
- Stipulare apposito atto notarile di costituzione di impresa familiare; tale contratto ha effetto dall'anno successivo a quello in cui è stato stipulato.

RICORDATI CHE SE CAMBI, AGGIUNGI O ANCHE MODIFICHI DI POCO LA TUA ATTIVITÀ, CIÒ COMPORTA UN DIVERSO RISCHIO LAVORATIVO RISPETTO A QUELLO CHE ATTUALMENTE HAI, DEVI COMUNICARCELO IMMEDIATAMENTE!
SE IL RISCHIO RISULTA PIÙ BASSO, POSSIAMO INSERIRTI IN UNA "CLASSE INAIL" MENO COSTOSA.
SE È PIÙ ALTO RISCHI MOLTO GROSSO, SE NON PROVVEDI A REGOLARIZZARE LA TUA SITUAZIONE AL PIÙ PRESTO.

TI RICORDO INOLTRE...

▶ SOLO PER I COMMERCIANTI:

L'INPS CONSENTE DI PERCEPIRE UN INDENNIZZO PER LA CESSAZIONE DEFINITIVA DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE
Fino al 31 dicembre 2016 con il contributo dello 0,09 per cento a carico dei commercianti l'Inps, per il periodo intercorrente dalla **cessazione definitiva dell'attività commerciale** fino alla data della pensione di vecchiaia, concede una somma mensile **di circa 500 euro**.

Requisiti necessari:
- titolari di attività commerciali al minuto in sede fissa o loro coadiutori
- titolari di attività commerciali su aree pubbliche o loro coadiutori;
- esercenti di attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- agenti e rappresentanti di commercio.

Per accedere al diritto devono:
- aver compiuto 62 anni di età se uomo o 57 se donna, al momento della cessazione fino all'età massima di 66 anni e 6 mesi per gli uomini e 61 anni e 6 mesi per le donne(sempre che non si consegua, prima di tali limiti, la decorrenza del trattamento pensionistico)
- al momento della cessazione il commerciante deve essere iscritto alla **gestione speciale commercianti** dell'Inps da **almeno 5 anni**.
- l'**attività** deve essere **cessata** in maniera definitiva
- le **licenze** per l'esercizio commerciale devono essere **restituite al comune**.

LEGGI ATTENTAMENTE QUESTE NOTE: SONO IMPORTANTI PER TE E LA TUA AZIENDA

SPORTELLO **ENERGIA**

GRATIS CENTINAIA, MIGLIAIA DI EURO DI RISPARMIO

PER LA TUA IMPRESA E PER LA TUA FAMIGLIA E QUELLA DEI TUOI DIPENDENTI

CGIA servizi MESTRE + CONSORZIO CAEM + AIM ENERGY

= **Risparmio su**

Tre grandi forze insieme

per offrirti un sicuro risparmio su energia elettrica e gas

PER L'IMPRESA

SCONTO SUL PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

Lo sconto varia a seconda delle fasce di utilizzo.
Puoi gratuitamente risparmiare da centinaia a migliaia di euro.

SCONTO SULLE ACCISE GAS

Il risparmio si traduce in una riduzione di circa il 93%.

PER LA FAMIGLIA

15%

SCONTO SUL PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Una riduzione del 15% calcolata sul costo definito dall'Autorità applicata a tutte le fasce orarie.

10%

SCONTO SUL PREZZO DEL GAS

Una riduzione del 10% calcolata sul costo della materia prima definito dall'Autorità.

5€

SCONTO SU OGNI AUTOLETTURA DEL GAS

E se effettui l'autolettura l'ultimo giorno di un mese pari (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre), in bolletta troverai solo il costo del tuo consumo effettivo.

PER L'IMPRESA E PER LA FAMIGLIA

SCONTI SU IMPIANTI AD ENERGIE RINNOVABILI

Pannelli solari, fotovoltaico, geotermico

SCONTI PER IL PASSAGGIO DA BENZINA A GPL/METANO

della tua autovettura sia aziendale che privata

CGIA servizi MESTRE

PER INFORMAZIONI
RIVOLGITI ALL'**UFFICIO SEGRETERIA DELLA TUA ASSOCIAZIONE**:

MESTRE 041.2386601
MARCON 041.2386744
MARGHERA 041.2386674
TRIVIGNANO 041.2386664

TI ASPETTIAMO!

Quanto puoi risparmiare in un anno?

Alcuni esempi sulla bolletta dell'energia elettrica

Parrucchiere

Altro operatore	CAEM	
€ 946,04*	€ 598,94	- 347,10 € - 36,7%

Panificio

Altro operatore	CAEM	
€ 1.746,14*	€ 1.288,74	- 457,40 € - 26,2%

Carrozziere

Altro operatore	CAEM	
€ 3.957,12*	€ 2.780,52	- 1.176,60 € - 29,7%

Pulisecco

Altro operatore	CAEM	
€ 994,21*	€ 715,14	- 279,07 € - 28%

* Media tra i diversi operatori del mercato

CGIA servizi SEGRETERIA

PER INFORMAZIONI
RIVOLGITI ALL'**UFFICIO SEGRETERIA DELLA TUA ASSOCIAZIONE**:

MESTRE 041.2386601 **MARGHERA** 041.2386674
MARCON 041.2386744 **TRIVIGNANO** 041.2386664

TI ASPETTIAMO!

TASI O NON TASI: DIPENDE DAI COMUNI

La TASI, Tassa sui Servizi Indivisibili, insieme all'IMU e la TARI è una delle tre componenti della IUC - Imposta Unica Comunale – che riguarda la tassazione sulla casa.

Erano molti i fattori di criticità in merito all'applicazione del nuovo tributo, soprattutto per quando riguarda le scadenze di pagamento. Per fortuna, all'ultimo momento, ogni Comune si è espresso.

VEDIAMO DI FARE UN PO' DI CHIAREZZA

- I soggetti obbligati al pagamento della TASI sono coloro che posseggono, a qualsiasi titolo, fabbricati, inclusa l'abitazione principale, e aree fabbricabili, così come sono definiti ai sensi dell'IMU. Non sono, invece, soggetti alla TASI i terreni agricoli e quindi anche quelli ricadenti in aree montane e di collina.
- Emerge, che tra i soggetti che sono obbligati al pagamento vengono annoverati anche gli inquilini la cui quota viene stabilita dal regolamento comunale e può variare da un 10% al 30% del tributo; la restante quota, compresa tra il 90% e il 70%, è in capo al proprietario.
- Occorre ricordare che la TASI ha un'aliquota base pari all'1‰ che può essere variata dai Comuni in diminuzione o in aumento.
- Tuttavia, la sua determinazione è altamente legata all'IMU. Infatti, è stato stabilito un vincolo in base al quale, sulla medesima categoria di immobile, la somma delle aliquote IMU e TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU dalla legge statale al 31 dicembre 2013 (pari al 6‰ per l'abitazione principale e al 10,6‰ per gli altri immobili). Sono previste delle deroghe per il 2014: i Comuni hanno la facoltà di innalzare tale limite di ulteriore uno 0,8‰ (introdotte dal D.L. n. 16/2014). In questo caso hanno l'obbligo di introdurre delle detrazioni a favore delle abitazioni principali.
- Il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso deve essere effettuato in due rate di pari importo, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre.
- Il contribuente ha, comunque, la possibilità di optare per il versamento dell'imposta dovuta in unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno, se il Comune ha deliberato.
- Il Governo ha deciso che nei Comuni che entro il 23 maggio non avranno inviato le delibere ed entro il 31 maggio non avranno pubblicato sul sito del federalismo fiscale le aliquote della Tasi, la scadenza per il pagamento della prima rata verrà prorogata da giugno al 16 ottobre 2014.
- A regime e quindi dal 2015, il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente tenendo conto delle relative deliberazioni dei singoli Comuni.
- NOTIZIA dell'ULTIMA ORA. Il Comune di Venezia ha deliberato il versamento della prima rata della Tasi entro il 21 luglio 2014.
- Nel caso in cui ci siano variazioni che interessano l'immobile, anche per la TASI come per l'IMU, deve essere presentata una dichiarazione entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta ed è valida anche per gli anni successivi.

L'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 46/E del 24 aprile 2014 ha istituito i codici tributo con cui versare la TASI:

- 3958: TASI SU ABITAZIONE PRINCIPALE
- 3959: TASI SU FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE
- 3960: TASI SU AREE FABBRICABILI
- 3961: TASI SU ALTRI FABBRICATI
- 3962: TASI interessi
- 3963: TASI Sanzioni

TRA MILLE INCERTEZZE È PARTITA LA "FATTURAZIONE ELETTRONICA"

Dal 6 giugno scorso è scattato l'obbligo, nei confronti della Pubblica Amministrazione (Ministeri, Agenzie Fiscali, Enti Nazionali di Previdenza ed Assistenza), di accettare solo fatture emesse in un particolare formato elettronico e non più quelle cartacee.

Già con la Finanziaria del 2008 era stato stabilito il decollo della fatturazione elettronica ma solo con il D.M n.55 del 3/4/2013 sono uscite le disposizioni attuative ed un apposito regolamento per rendere operativo questo obbligo. In sostanza, dal 6 giugno, **l'emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione** delle fatture emesse nei rapporti con le amministrazioni pubbliche, nonché con le amministrazioni ad ordinamento autonomo, **devono essere effettuate esclusivamente in forma elettronica**.

Tali amministrazioni ed enti non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica.

La fattura elettronica consiste in un documento informatico in formato XML, sottoscritto con firma elettronica qualificata o digitale.

Dopo aver predisposto la fattura con tutte le informazioni dettagliatamente indicate nell'allegato A al D.M. 55/2013, comprensive di Cup (Codice Unico di Progetto) e di Cig (Codice Identificativo di Gara), la stessa va inoltrata al Sistema di Interscambio (l'infrastruttura gestita dall'Agenzia delle Entrate che permette la trasmissione delle fatture elettroniche avvalendosi del supporto informatico di Sogei) il quale assegna un identificativo ed effettua una serie di controlli sul documento.

Una volta effettuato il controllo e ricevuto esito positivo, la fattura viene inviata alla pubblica amministrazione destinataria. La fattura elettronica, ai sensi dell'art. 2, comma 4, DM n. 55/2013, si considera inviata elettronicamente e ricevuta dalle pubbliche amministrazioni solo a fronte del rilascio della ricevuta di consegna da parte del Sistema di interscambio.

Nel caso in cui l'esito sia negativo il SDI invia al soggetto trasmittente una notifica di "mancata consegna".

Dal **6 giugno 2015** la fatturazione elettronica sarà obbligatoria per tutte le rimanenti amministrazioni pubbliche le quali non potranno più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea ad eccezione delle pubbliche amministrazioni locali, per le quali, le date di decorrenza degli obblighi saranno definite in un decreto ministeriale in corso di emanazione.

CEDOLARE SECCA: LE NOVITÀ DEL "DECRETO CASA"

IL DECRETO CASA È FINALMENTE LEGGE

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Dl 47/2014 dove viene prevista una riduzione al 10% dell'aliquota della cedolare secca. A essere interessati da questa riduzione sono i contratti di locazione a canone concordato per le abitazioni situate nei comuni con carenze di disponibilità abitative o in quelli ad alta tensione abitativa. II beneficio viene esteso anche alle abitazioni locate a cooperative edilizie o a enti senza scopo di lucro, purché sublocate a studenti universitari e date a disposizione dei comuni con rinuncia all'aggiornamento del canone di locazione o assegnazione, nonché a quei comuni per cui negli ultimi 5 anni è stato dichiarato lo stato di calamità.

L'agevolazione della cedolare secca al 10% è stata confermata per il periodo 2014-2017.

Ricordiamo che la "cedolare secca" è un regime facoltativo, che permette il pagamento di una imposta sul reddito delle locazioni che, se scelta, sostituisce quelle ordinariamente dovute e, cioè:

- **l'Irpef e le addizionali sul reddito degli affitti;**
- **l'imposta di registro e il l'imposta di bollo alla registrazione.**

E ancora:

- **l'imposta di registro sulle risoluzioni e proroghe del contratto di locazione;**
- **l'imposta di bollo, se dovuta, sulle risoluzioni e proroghe del contratto.**

Possono optare per il regime della cedolare secca le persone fisiche titolari del diritto di proprietà o del diritto reale di godimento (per esempio, usufrutto) su unità immobiliari abitative locate.
La scelta per la cedolare secca implica però la rinuncia alla facoltà di richiedere l'aggiornamento del canone di locazione, anche se è previsto nel contratto.
È possibile effettuare l'opzione per la cedolare secca sia alla registrazione del contratto sia (per gli affitti pluriennali) negli anni successivi. Quando l'opzione non viene esercitata all'inizio, la registrazione segue le regole ordinarie; in questo caso, le imposte di registro e di bollo sono dovute e non è più possibile richiedere il rimborso.

REQUISITI DEGLI IMMOBILI PER ESERCITARE L'OPZIONE

L'opzione può essere esercitata in relazione alle unità immobiliare a uso abitativo e alle relative pertinenze locate congiuntamente all'abitazione.
Sono interessate, quindi, soltanto:

- **le unità abitative accatastate nelle categorie da A1 a A11 esclusa l'A10 (uffici o studi privati);**
- **le relative pertinenze (solo se locate congiuntamente all'abitazione).**

La nuova tassazione sostitutiva non si applica agli immobili strumentali o relativi all'attività di impresa o di arti e professioni.
In caso di contitolarità dell'immobile l'opzione deve essere esercitata distintamente da ciascun locatore.
I locatori contitolari che non esercitano l'opzione

sono tenuti al versamento dell'imposta di registro calcolata sulla parte del canone di locazione loro imputabile in base alle quote di possesso. Deve essere comunque versata l'imposta di bollo sul contratto di locazione.

DURATA DELL'OPZIONE

L'opzione comporta l'applicazione delle regole della cedolare secca per l'intero periodo di durata del contratto (o della proroga) o, nei casi in cui l'opzione sia esercitata nelle annualità successive alla prima, per il residuo periodo di durata del contratto.
Il locatore ha comunque la facoltà di revocare l'opzione in ciascuna annualità contrattuale successiva a quella in cui è stata esercitata. Così come è sempre possibile esercitare nuovamente l'opzione, nelle annualità successive alla revoca, rientrando nel regime della cedolare secca.
La revoca deve essere effettuata entro 30 giorni dalla scadenza dell'annualità precedente.

EFFETTI DELLA CEDOLARE SUL REDDITO

Il reddito assoggettato a cedolare:

- **è escluso dal reddito complessivo;**
- **sul reddito assoggettato a cedolare e sulla cedolare stessa non possono essere fatti valere rispettivamente oneri deducibili e detrazioni;**
- **il reddito assoggettato a cedolare deve essere compreso nel reddito ai fini del riconoscimento della spettanza o della determinazione di deduzioni, detrazioni o benefici di qualsiasi titolo collegati al possesso di requisiti reddituali (determinazione dell'Isee, determinazione del reddito per essere considerato a carico).**

DEDUZIONE ACE AL 4%

Nel 2011, con il Decreto "Salva Italia", è stato introdotto un incentivo alla capitalizzazione delle imprese al fine di riequilibrare il trattamento fiscale tra le imprese che si finanziano con debito e quelle che si finanziano con capitale proprio, permettendo una deduzione dal reddito d'impresa degli incrementi netti di capitale proprio, per un valore pari al "rendimento nozionale".

Tale misura, ACE "Aiuto alla Crescita Economica", ha l'obiettivo:

- ✔ **di premiare le aziende che procedono ad incrementare il proprio patrimonio netto attraverso la deducibilità dal reddito d'impresa di una parte di tali incrementi senza che sia previsto un limite massimale agli incrementi patrimoniali agevolabili.**

L'applicazione di questa deduzione interessa tutti i soggetti titolari di reddito di impresa purché in contabilità ordinaria.

In particolare, la norma prevede che si applichi:

a) ai soggetti IRES (art. 73 TUIR), ovvero:

- ✔ **società di capitali (Spa, Srl, cooperative, ecc.);**
- ✔ **enti commerciali residenti in Italia;**
- ✔ **stabili organizzazioni presenti in Italia;**

b) ditte individuali e società di persone (Snc e Sas) nel regime di contabilità ordinaria.

Ora con la c.d. Legge di Stabilità 2014 sono state introdotte due novità in materia di deduzione Ace:

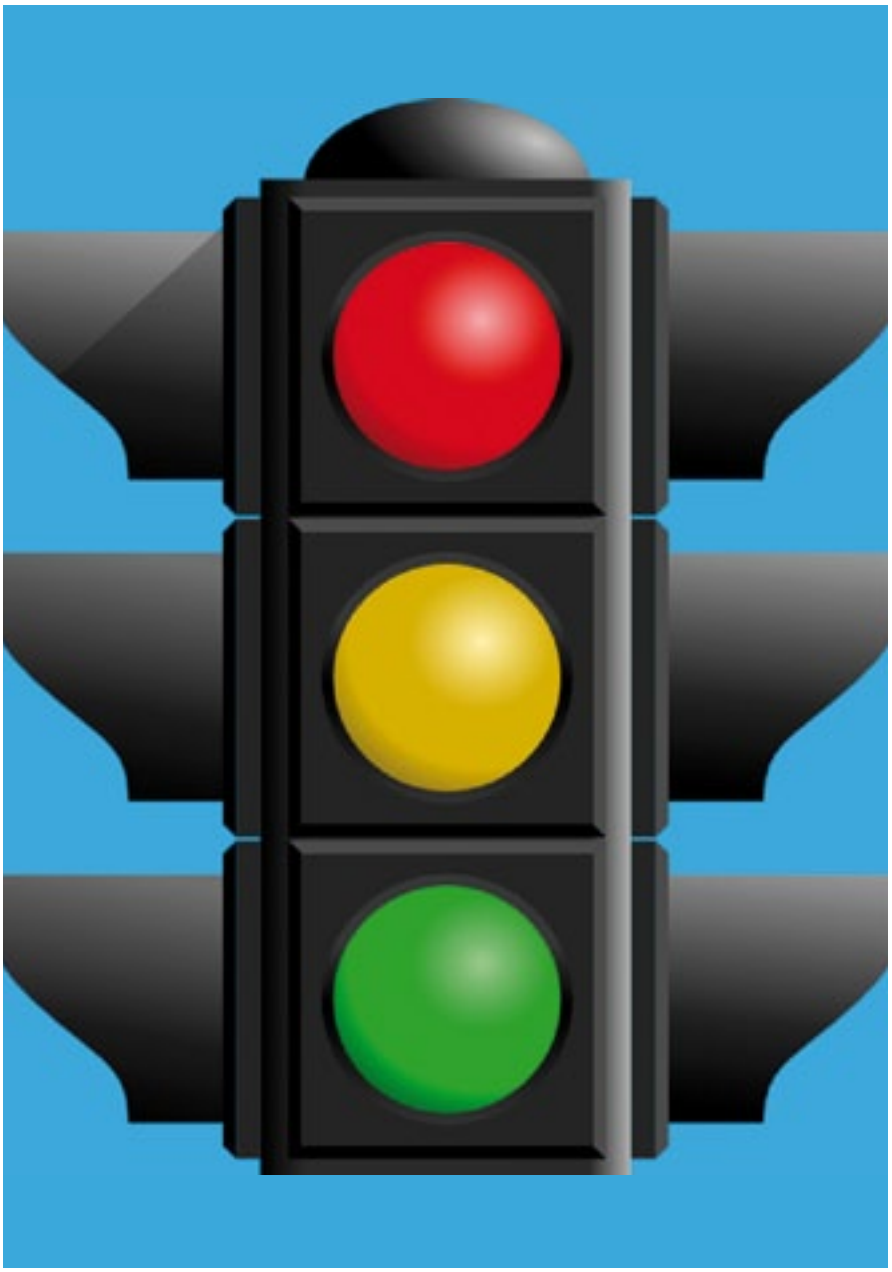
1. **l'aumento del beneficio, dall'originario 3,00% al 4,00% per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014 (4,50% per il 2015 e 4,75% per il 2016);**
2. **l'irrilevanza, ai fini della determinazione degli acconti per il 2014, del suddetto incremento del coefficiente Ace. In particolare, è previsto che i beneficiari della deduzione Ace calcolino l'acconto sulle imposte sui redditi dovute per i periodi in corso al 31 dicembre 2014 e 2015 utilizzando l'aliquota percentuale per il computo del rendimento nozionale del capitale proprio relativa al precedente esercizio fiscale.**

DURC INTERNO: AVVIATA LA PROCEDURA

L'Inps ha avviato i controlli sulla regolarità contributiva delle imprese che consente il rilascio del DURC c.d. "interno", ossia il certificato che permette al datore di lavoro di fruire delle agevolazioni contributive in relazione ai contratti di lavoro instaurati.

La nuova procedura utilizza un sistema a "semaforo" il cui colore indica:

- **verde: va tutto bene;**
- **rosso: non spettano le agevolazioni;**
- **giallo: c'è qualcosa da sistemare/ regolarizzare.**



In presenza del giallo il datore di lavoro e il professionista incaricato agli adempimenti lavoristici riceveranno una PEC con l'**invito** a provvedere, **entro 15 giorni** dal ricevimento della comunicazione, alla regolarizzazione della posizione.
La **mancata regolarizzazione** dell'inadempienza rilevata, nel termine assegnato, comporta il passaggio del "semaforo" dal giallo al rosso e, conseguentemente, l'impossibilità per il datore di lavoro di avvalersi di benefici ed agevolazioni contributive, fintanto che permanga tale condizione. Ci si riferisce a quei benefici contributivi, costituiti dagli **sgravi** collegati alla costituzione e/o gestione del rapporto di lavoro in deroga all'ordinario regime contributivo, che determinano un abbattimento dell'**aliquota** ordinaria, e non può essere a sua volta regola per un determinato settore o categoria di lavoratori.

Se, invece, il datore di lavoro regolarizza, si genererà un DURC interno positivo che consentirà il godimento dei benefici anche per i tre mesi successivi.
Rimarranno, però, definitivamente preclusi i benefici relativi al/ai mese/i per i quali si era precedentemente generato il DURC interno negativo.

JOBS ACT: ECCO COSA CAMBIA

Si tratta di un intervento in materia di lavoro, destinato a svilupparsi in due fasi:

- **una prima già conclusa con la conversione nella l. 78/2014 del decreto legge 34/2014**
- **una seconda fase che avverrà in seguito con l'emanazione di un decreto legislativo**

DECRETO LEGGE 34/2014 CONVERTITO IN LEGGE 78/2014

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione del Decreto Lavoro si conclude il primo atto della riforma del Jobs Act.
Significativi sono gli interventi sui contratti a termine, somministrazione di lavoro a termine, apprendistato, DURC e contratti di solidarietà.
In particolare, si porrà l'attenzione sui contratti a termine e sull'apprendistato.

CONTRATTO A TERMINE

L'articolo 1 del citato decreto, contiene disposizioni in materia di contratti a tempo determinato (c.d. lavoro a termine) e somministrazione di lavoro a tempo determinato, con l'obiettivo di facilitare il ricorso a tali tipologie contrattuali.
La disposizione, che modifica il decreto legislativo n. 368/2001 e il decreto legislativo n. 276 del 2003, prevede l'innalzamento **da 1 a 3 anni, per un massimo di 5 proroghe** della durata del rapporto a tempo determinato (anche in somministrazione) che non necessita dell'indicazione della causale per la sua stipulazione (**c.d. acausalità**).
Con consenso del lavoratore, il contratto a tempo determinato può essere prorogato solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a tre anni.
Le proroghe sono ammesse:

- ✔ **fino ad un massimo di cinque volte,**
- ✔ **nell'arco dei complessivi trentasei mesi,**
- ✔ **indipendentemente dal numero dei rinnovi,**
- ✔ **a condizione che si riferiscano alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stato stipulato a tempo determinato.**

La durata complessiva del rapporto a termine non potrà essere superiore ai tre anni.

Viene introdotto un "tetto" all'utilizzo del contratto a tempo determinato, stabilendo che il numero complessivo di tali rapporti di lavoro non può eccedere il **limite del 20% dei lavoratori a tempo indeterminato in forza all'1 gennaio dell'anno in cui avviene l'assunzione a termine**.
Il superamento del limite comporta una sanzione amministrativa pari al 20% e al 50% della retribuzione per ciascun mese di durata del rapporto di lavoro, se il numero di lavoratori assunti in violazione del limite sia, rispettivamente, inferiore o superiore a uno. Per i datori di lavoro che occupano fino a 5 dipendenti è comunque sempre possibile stipulare un contratto a tempo determinato. Il limite del 20% non trova applicazione nel settore della ricerca, limitatamente ai contratti a tempo determinato che abbiano ad oggetto esclusivo lo svolgimento di attività di ricerca scientifica, i quali possono avere durata pari al progetto di ricerca al quale si riferiscono.

Il datore di lavoro che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, abbia in corso rapporti di lavoro a termine che comportino il superamento del limite del 20% è tenuto a rientrare nel predetto limite entro il 31 dicembre 2014, salvo che un contratto collettivo applicabile nell'azienda disponga un limite percentuale o un termine più favorevole. In caso contrario, il datore di lavoro, successivamente a tale data, non può stipulare nuovi contratti di lavoro a tempo determinato fino a quando non rientri nel suddetto limite percentuale.

CONTATTO DI APPRENDISTATO

Un'importante modifica riguarda il **piano formativo** che deve accompagnare il momento dell'instaurazione del rapporto di lavoro.
Il decreto legge n. 34 conferma, in parte, quanto già contenuto nel Testo Unico dell'Apprendistato, ovvero che:

- il contratto di apprendistato necessita della forma scritta;
- il patto di prova deve essere formalizzato per iscritto;
- il contratto di apprendistato deve contenere, in forma sintetica, il piano formativo individuale definito anche sulla base di moduli e formulari stabiliti dalla contrattazione collettiva o dagli enti bilaterali.

Scompare, dunque, la previsione che voleva la consegna del piano entro 30 giorni dall'assunzione con contratto di apprendistato al lavoratore, ma resta la sua "obbligatorietà" pur se in forma sintetica formulato anche in base a moduli/formulari previsti dalla contrattazione collettivi o dagli enti bilaterali.
Per quanto concerne le **disposizioni transitorie**, si prevede che vengano applicate ai rapporti di lavoro costituiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto (entrata in vigore del provvedimento fissata al 21 marzo 2014). Sono fatti salvi gli effetti già prodotti dalle disposizioni introdotte dal medesimo.
Le sanzioni applicabili in caso di inosservanza saranno quelle già previste dal Testo Unico del 2011, ovvero:
a) in caso di inadempimento nell'erogazione della **formazione** di cui sia esclusivamente responsabile il datore di lavoro e che sia tale da impedire la realizzazione delle finalità" di legge, "il datore di lavoro è tenuto a versare la differenza tra la contribuzione versata e quella dovuta con riferimento al livello di inquadramento contrattuale superiore che sarebbe stato raggiunto dal lavoratore al termine del periodo di apprendistato, maggiorata del 100%, con esclusione di qualsiasi altra sanzione per omessa contribuzione. Qualora a seguito di **attività di vigilanza** sul contratto di apprendistato in corso di esecuzione emerga un inadempimento nell'erogazione della formazione prevista nel piano formativo individuale, il personale ispettivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali adotterà un provvedimento di disposizione, assegnando un congruo termine al datore di lavoro per adempiere;

b) per ogni violazione delle disposizioni contrattuali collettive attuative dei principi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) - concernenti proprio il **piano formativo individuale**, il datore di lavoro è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 600 euro. In caso di recidiva, la sanzione amministrativa pecuniaria varia da 300 a 1500 euro.

DECRETO LEGISLATIVO

La seconda fase del Jobs Act sarà costituita da un provvedimento che avrà la forma di un decreto legislativo e sarà sviluppato sulla base di una legge delega nelle seguenti materie:

DELEGA IN MATERIA DI AMMORTIZZATORI SOCIALI

La delega ha lo scopo di assicurare un sistema di garanzia universale per tutti i lavoratori che prevede, in caso di disoccupazione involontaria, tutele uniformi e legate alla storia contributiva dei lavoratori, e di razionalizzare la normativa in materia di integrazione salariale. Un sistema così delineato può consentire il coinvolgimento attivo di quanti siano espulsi dal mercato del lavoro o siano beneficiari di ammortizzatori sociali, semplificando le procedure amministrative e riducendo gli oneri non salariali del lavoro. A tal fine vengono individuati i seguenti principi e criteri direttivi:

- ✔ **rivedere** i criteri di concessione ed utilizzo delle integrazioni salariali escludendo i casi di cessazione aziendale;
- ✔ **semplificare** le procedure burocratiche anche con l'introduzione di meccanismi automatici di concessione;
- ✔ **prevedere** che l'accesso alla cassa integrazione possa avvenire solo a seguito di esaurimento di altre possibilità di riduzione dell'orario di lavoro;
- ✔ **rivedere** i limiti di durata, da legare ai singoli lavoratori;
- ✔ **prevedere** una maggiore compartecipazione ai costi da parte delle imprese utilizzatrici;
- ✔ **prevedere** una riduzione de-

gli oneri contributivi ordinari e la loro rimodulazione tra i diversi settori in funzione dell'effettivo utilizzo;
- ✔ **rimodulare** l'ASpI omogeneizzando tra loro la disciplina ordinaria e quella breve;
- ✔ **incrementare** la durata massima dell'ASpI per i lavoratori con carriere contributive più significative;
- ✔ **estendere** l'applicazione dell'ASpI ai lavoratori con contratti di co.co.co., prevedendo in fase iniziale un periodo biennale di sperimentazione a risorse definite;
- ✔ **introdurre** massimali in relazione alla contribuzione figurativa;
- ✔ **valutare** la possibilità che, dopo l'ASpI, possa essere riconosciuta un'ulteriore prestazione in favore di soggetti con indicatore ISEE particolarmente ridotto;
- ✔ **eliminare** lo stato di disoccupazione come requisito per l'accesso a prestazioni di carattere assistenziale.

DELEGA IN MATERIA DI SERVIZI PER IL LAVORO E DI POLITICHE ATTIVE

La delega è finalizzata a garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale, nonché ad assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative.

A tal fine vengono individuati i seguenti principi e criteri direttivi:
- ✔ **razionalizzare** gli incentivi all'assunzione già esistenti, da collegare alle caratteristiche osservabili per le quali l'analisi statistica evidenzi una minore probabilità di trovare occupazione;
- ✔ **razionalizzare** gli incentivi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità;
- ✔ **istituire**, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un'Agenzia nazionale per l'impiego per la gestione integrata delle politiche attive e passive del lavoro, partecipata da Stato, Regioni e Province autonome e vigilata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. All'Agenzia sarebbero attribuiti compiti gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e ASpI e vedrebbe il coinvolgimento delle parti sociali nella definizione delle linee di indirizzo generali. Si prevedono meccanismi di raccordo tra l'Agenzia e l'Inps, sia a livello centrale che a livello territoriale, così come meccanismi di raccordo tra l'Agenzia e gli enti che, a livello centrale e territoriale, esercitano competenze in materia di incentivi all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità;
- ✔ **razionalizzare** gli enti e le strutture, anche all'interno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che operano in materia di ammortizzatori sociali, politiche attive e servizi per l'impiego allo scopo di evitare sovrapposizioni e garantire l'invarianza di spesa;
- ✔ **rafforzare** e **valorizzare** l'integrazione pubblico/privato per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- ✔ **mantenere** il capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il ruolo per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni che debbono essere garantite su tutto il territorio nazionale;
- ✔ **mantenere** in capo alle Regioni e Province autonome le competenze in materia di programmazione delle politiche attive del lavoro;
- ✔ **favorire** il coinvolgimento attivo del soggetto che cerca lavoro;
- ✔ **valorizzare** il sistema informativo per la gestione del mercato del lavoro e il monitoraggio delle prestazioni erogate.

DELEGA IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E DEGLI ADEMPIMENTI

La delega punta a conseguire obiettivi di semplificazione e razionalizzazione delle procedure di costituzione e gestione dei rapporti di lavoro, al fine di ridurre gli adempimenti a carico di cittadini e imprese.
A tal fine vengono individuati i seguenti principi e criteri direttivi:
- ✔ **razionalizzare** e **semplificare** le procedure e gli adempimenti connessi con la costituzione e la gestione del rapporto di lavoro, con l'obiettivo di dimezzare il numero di atti di gestione del rapporto di carattere burocratico ed amministrativo;
- ✔ **eliminare** e **semplificare**, anche mediante norme di carattere interpretativo, le disposizioni interessate da rile-

vanti contrasti interpretativi, giurisprudenziali e amministrativi;
- ✔ **unificare** le comunicazioni alle pubbliche amministrazioni per i medesimi eventi (es. infortuni sul lavoro) ponendo a carico delle stesse amministrazioni l'obbligo di trasmetterle alle altre amministrazioni competenti;
- ✔ **promuovere** le comunicazioni in via telematica e l'abolizione della tenuta di documenti cartacei;
- ✔ **rivedere** il regime delle sanzioni, valorizzando gli istituti di tipo premiale, che tengano conto della natura sostanziale o formale della violazione e favoriscano l'immediata eliminazione degli effetti della condotta illecita (a parità di costo);
- ✔ **individuare** modalità organizzative e gestionali che consentano di svolgere, anche in via telematica, tutti gli adempimenti di carattere burocratico e amministrativo connesso con la costituzione, la gestione e la cessazione del rapporto di lavoro;
- ✔ **revisionare** gli adempimenti in materia di libretto formativo del cittadino.

DELEGA IN MATERIA DI RIORDINO DELLE FORME CONTRATTUALI

La delega è finalizzata a rafforzare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro da parte di coloro che sono in cerca di occupazione, nonché a riordinare i contratti di lavoro vigenti per renderli maggiormente coerenti con le attuali esigenze del contesto produttivo nazionale e internazionale.
A tal fine vengono individuati i seguenti principi e criteri direttivi:
- ✔ **individuare** e **analizzare** tutte le forme contrattuali esistenti ai fini di poterne valutare l'effettiva coerenza con il contesto occupazionale e produttivo nazionale e internazionale, anche in funzione di eventuali interventi di riordino delle medesime tipologie contrattuali;
- ✔ **procedere** alla redazione di un testo organico di disciplina delle tipologie contrattuali dei rapporti di lavoro che possa anche prevedere l'introduzione, eventualmente in via sperimentale, di ulteriori tipologie contrattuali espressamente volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, con tutele crescenti per i lavoratori coinvolti;
- ✔ **introdurre**, eventualmente anche in via sperimentale, il compenso orario minimo, applicabile a tutti i rapporti di lavoro subordinato, previa consultazione delle parti sociali;
- ✔ **procedere** all'abrogazione di tutte le disposizioni che disciplinano le singole forme contrattuali, incompatibili con il testo organico di cui alla lettera b), al fine di assicurare certezza agli operatori, eliminando duplicazioni normative e difficoltà interpretative ed applicative.

DELEGA IN MATERIA DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO CON LE ESIGENZE GENITORIALI

La delega ha la finalità di contemperare i tempi di vita con i tempi di lavoro dei genitori. In particolare, l'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di evitare che le donne debbano essere costrette a scegliere fra avere dei figli oppure lavorare. A tal fine vengono individuati i seguenti principi e criteri direttivi:
- ✔ **introdurre** a carattere universale l'indennità di maternità, quindi anche per le lavoratrici che versano contributi alla gestione separata;
- ✔ **garantire**, alle lavoratrici madri parasubordinate, il diritto alla prestazione assistenziale anche in caso di mancato versamento dei contributi da parte del datore di lavoro;
- ✔ **abolire** la detrazione per il coniuge a carico ed introdurre il tax credit, quale incentivo al lavoro femminile, per le donne lavoratrici, anche autonome, con figli minori e che si trovino al di sotto di una determinata soglia di reddito familiare;
- ✔ **incentivare** accordi collettivi volti a favorire la flessibilità dell'orario lavorativo e l'impiego di premi di produttività, per favorire la conciliazione dell'attività lavorativa con l'esercizio delle responsabilità genitoriali e dell'assistenza alle persone non autosufficienti;
- ✔ **favorire** l'integrazione dell'offerta di servizi per la prima infanzia forniti dalle aziende nel sistema pubblico – privato dei servizi alla persona, anche mediante la promozione del loro utilizzo ottimale da parte dei lavoratori e dei cittadini residenti nel territorio in cui sono attivi.

SISTRI: ESCLUSE DALL'OBBLIGO LE IMPRESE FINO A 10 DIPENDENTI

È stato pubblicato il 30 aprile 2014 il Decreto Ministeriale sul SISTRI che prevede, per i produttori di rifiuti pericolosi che hanno fino a 10 dipendenti, l'esclusione dal SISTRI, il sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti pericolosi.

Il termine per pagare il contributo 2014 viene fissato dal decreto al 30 giugno 2014. Restano, ad ogni modo, sospese le sanzioni inerenti al SISTRI nella sua complessità, comprese ovviamente quelle per il mancato pagamento del contributo 2014, sino al 31 dicembre prossimo.

Il Decreto stabilisce, inoltre, che le comunicazioni inerenti all'operatività (utilizzo) del Sistema debbano avvenire esclusivamente per via telematica.

Si evidenzia, infine, come nessuna modifica sia stata introdotta per quanto attiene alle imprese di trasporto, gestione dello smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, tenute ad utilizzare il SISTRI a prescindere dalla propria dimensione.

VALUTAZIONE DEI RISCHI: TUTTE LE IMPRESE DEVONO POSSEDERE IL DOCUMENTO

Ricordiamo che l'autocertificazione della valutazione dei rischi utilizzata dalle imprese fino a 10 lavoratori è scaduta il 31 maggio dello scorso anno.

Ora, tutte le aziende soggette devono essere in possesso del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR): la mancata presenza del documento può comportare una pesante sanzione in caso di controllo.

Per le aziende fino a 50 lavoratori, il Ministero del Lavoro ha messo a disposizione procedure standardizzate con cui effettuare la valutazione dei rischi ed elaborare il relativo documento.

L'ufficio Ambiente e Sicurezza dell'Associazione è a disposizione per chiarimenti, per assistere le imprese in questo adempimento e verificare la possibilità di accedere ad eventuali contributi per le spese da sostenere.

SCADENZA MUD E SANZIONI RIDOTTE PER I RITARDATARI DELLA PRIMA ORA

Lo scorso 30 aprile è scaduto il termine per la presentazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD).

Se la presentazione del MUD avviene oltre la scadenza sono previste specifiche sanzioni.
Se il ritardo è contenuto entro i 60 giorni successivi alla scadenza (29 giugno), è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria ridotta da Euro 26,00 a Euro 160,00.

In caso contrario, per ritardi superiori ai 60 giorni, è prevista una sanzione da Euro 2.600,00 a Euro 15.500,00.

L'obbligo del MUD è previsto per:
- chiunque effettui a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione;
- imprese ed enti che effettuino operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti;
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi;
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali, dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti e i fanghi non pericolosi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- soggetti che effettuino le attività di raccolta, trasporto, trattamento e recupero dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali;

- il Consorzio Nazionale degli Imballaggi (CONAI), nonché i soggetti che abbiano organizzato autonomamente (ovvero in forma collettiva) la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale e i soggetti che abbiano messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi comportante l'autosufficienza;
- i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005 (impianti di trattamento dei RAEE e centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 25/07/2005, n. 151);
- i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche iscritti al Registro Nazionale e Sistemi Collettivi di Finanziamento (AEE).

EBAV: RIFINANZIATI I CONTRIBUTI PER LA SICUREZZA

L'EBAV ha rinnovato per il 2014 i contributi per le spese in materia di sicurezza: servizi **A59** e **A60**.

Il servizio **A59** prevede contributi per le spese sostenute per i contratti di assistenza in materia di sicurezza e per aggiornamento e la redazione di documenti di valutazione del rischio (contributi fino al 50% della spesa sostenuta con un massimo erogabile, secondo i casi, da 200 a 650 Euro).

Il servizio **A60**, prevede contributi per le spese sostenute per gli interventi strutturali di riduzione del rischio (macchine e impianti) e messa a norma di impianti e bonifica di amianto (contributi dal 20% al 30% della spesa sostenuta con un massimo erogabile, secondo i casi, da 600 a 1000 Euro).

OBBLIGHI PER ATTIVITÀ DI BARBIERE,
ACCONCIATORE, ESTETICA, TATUAGGIO E PIERCING

In caso di modifiche o variazioni dell'attività rispetto a quanto indicato nella Denuncia di Inizio Attività (DIA) ovvero nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), è necessario darne comunicazione agli enti preposti, in particolare:

1. per ogni sede dell'impresa deve essere designato almeno un responsabile tecnico in possesso dell'abilitazione professionale: nel caso di variazione, l'attività può essere svolta soltanto dopo la comunicazione del nominativo del nuovo responsabile tecnico;
2. la variazione della distribuzione dei locali rispetto a quanto dichiarato e risultante agli atti, comporta la necessità di acquisire un nuovo certificato di conformità igienico-sanitaria;
3. ogni aggiunta o dismissione di apparecchiature utilizzate nei centri estetici comporta l'obbligo di aggiornamento del relativo elenco conservato presso i locali di esercizio dell'attività. Le apparecchiature dovranno essere corredate di libretto d'uso e dichiarazione di conformità;
4. l'aumento del numero di addetti presenti in azienda, comporta la comunicazione del nuovo numero massimo di addetti lavoranti.

Si ricorda che la Denuncia di Inizio Attività (DIA) ovvero nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), completa ***"con l'indicazione del nominativo del/i responsabile/i tecnico/i designato/i"*** per ciascuna sede dell'impresa, deve essere esposta, ***"in modo ben visibile al pubblico, all'interno del locale"***.

Il mancato rispetto di quanto indicato può comportare l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie e/o provvedimenti accessori di sospensione dell'attività.

TRASPORTO E GESTIONE DI RIFIUTI:
IL 30 APRILE È SCADUTO IL TERMINE PER IL DIRITTO DI ISCRIZIONE

Tutti i gestori dei rifiuti, regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, sono tenuti a corrispondere all'Albo il diritto annuale di iscrizione entro il 30 aprile.

Da quest'anno il pagamento deve essere corrisposto alla sezione regionale dell'Albo con le sole modalità telematiche accettate: carta di credito, telemaco pay, iconto, mav bancario. Non è più possibile utilizzare il classico bolletino postale.
Se non già effettuato, è ancora possibile provvedere al pagamento seguendo le istruzioni indicate dall'Albo a/m PEC mail.

Il mancato pagamento del diritto comporta la sospensione d'ufficio dell'iscrizione all'Albo fino al versamento dell'importo dovuto.

Si ricorda che tra i soggetti obbligati all'iscrizione all'Albo e al versamento dei diritti in questione sono presenti anche le imprese che trasportano i propri rifiuti non pericolosi ovvero i propri rifiuti pericolosi in quantità inferiori a 30Kg o 30litri al giorno, verso gli impianti finali di destinazione autorizzati (ad esempio, gli edili che trasportano i materiali di risulta da attività di costruzione e demolizione).

Sono previste pesanti sanzioni per l'azienda sorpresa a trasportare rifiuti senza la prescritta iscrizione all'Albo gestori ambientali.

ALBO RIFIUTI: DAL 1° LUGLIO LA TRASMISSIONE DELLE PRATICHE SARÀ SOLO TELEMATICA

La Sezione Regionale del Veneto, nella riunione del 07/02/2014, ha deliberato che dal 1° luglio 2014 tutte le pratiche inerenti le procedure di iscrizione, variazione e cancellazione all'Albo gestori Ambientali potranno essere trasmesse esclusivamente per via telematica tramite il portale Telemaco di Infocamere in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.C.M. 22 Luglio 2011.

Per assistenza alla predisposizione e all'invio delle pratiche rivolgersi all'ufficio Ambiente e Sicurezza dell'Associazione.

TAXI VS UBER

IL MINISTRO DEI TRASPORTI BOCCIA L'APP: ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE

Uno a zero per i tassisti. Il titolare dei Trasporti, Maurizio Lupi ha sconfessato Uber, l'app per smartphone che consente a chiunque possieda una macchina, abbia la patente da più di tre anni, la fedina penale pulita e un'assicurazione per i passeggeri, di scarrozzare in giro la gente a prezzi estremamente concorrenziali.

Ebbene, il ministro ha spiegato: "Qualsiasi app o innovazione che eroghi un **servizio pubblico non autorizzato** compie un **esercizio abusivo della professione**: non è permesso e non si può fare, che si chiami Uber o in qualsiasi altro modo".

BANCHE E BANCOMAT

I PRELIEVI SOPRA I MILLE EURO? SI POSSONO FARE!

A dispetto di quanto comunemente si ritiene, **non esiste il divieto a prelevare dal proprio conto corrente più di mille euro**. Le nuove norme sulla tracciabilità, infatti, impongono l'obbligo di usare carte di credito, bollettini postali o bancari, assegni o bonifici di varia natura in caso di trasferimento di denaro.

Pagare un fornitore o una prestazione, o acquistare un prodotto, comporta, effettivamente, un trasferimento da un contro a un altro, da una persona ad un'altra (o ad una società), ovvero tra due soggetti diversi; prelevare soldi dal proprio conto, invece, no.

Per cui, non solo è possibile prelevare in banca importi superiori ai mille euro in un'unica soluzione, ma anche dagli sportelli bancomat, sempre che la propria banca lo consenta (spesso gli istituti di credito non consentono prelievi oltre un certo tetto; si tratta di una misura a tutela dei clienti, che potrebbero subire il furto o la clonazione della carta bancomat). Analogamente, non esistono tetti ai versamenti sul proprio conto corrente.

ACQUISTO CONDIZIONATORI
DETRAZIONI IRPEF AL 50% E IVA AL 10%

Installare un nuovo condizionatore o sostituirlo, di questi tempi, è particolarmente conveniente. Spetta, infatti, anzitutto una **detrazione Irpef al 50%** per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2014 (la detrazione è valida anche per l'acquisto di mobili nuovi e grandi elettrodomestici nuovi di classe energetica non inferiore alla A+, A per i forni) e una **riduzione dell'aliquota Iva dal 22 al 10%**. In tal caso l'aliquota agevolata si applica solo sulla differenza tra il valore complessivo della prestazione e quello dei beni stessi.
Maggiori informazioni al link: http://www.cgiamestre.com/2014/05/acquisto-condizionatori-detrazioni-irpef-al-50-e-iva-al-10/

TRASPORTI
PUBBLICATO IN G.U. IL DECRETO SULLA CQC

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto con le modifiche della CQC, la **Carta di Qualificazione del Conducente** necessaria per chi effettua professionalmente l'autotrasporto di persone e di cose su veicoli per la cui guida è richiesta la patente delle categorie C, CE, D e DE.
Il provvedimento nasce dalla necessità di rendere omogenea la disciplina, specialmente in merito all'innalzamento del limite per conseguire le patenti C e CE a 21, e a 24 anni per conseguire le D e le DE; si dà il caso, infatti, che la CQC preveda deroghe ai limiti di età a fronte della frequentazione di un corso di qualificazione di 280 ore.
Maggiori informazioni al link: http://www.cgiamestre.com/2014/05/trasporti-pubblicato-in-g-u-il-decreto-sulla-cqc/

DL IRPEF
ABITAZIONE PRINCIPALE, DETRAZIONI

Per quanto riguarda la detrazione sugli interessi passivi per l'acquisto dell'abitazione principale, l'Agenzia delle Entrate ammette la **detrazione degli interessi di due mutui ipotecari, nel limite massimo di 4mila euro**, ed esclusivamente nel caso in cui siano stati sottoscritti per acquistare due unità immobiliari allo scopo di farne un'unica abitazione principale, a seguito anche di una modifica catastale.
Maggiori informazioni al link: http://www.cgiamestre.com/2014/05/dl-irpef-abitazione-principale-detrazioni-i-chiarimenti-dellagenzia-delle-entrate/

SPESE MEDICHE E DETRAIBILITÀ

Le spese mediche per le prestazioni dell'osteopata: sono detraibili o no?
La risposta dell'Agenzia delle Entrate è no, per il semplice fatto che il ministero della Salute non lo annovera fra le figure sanitarie riconosciute. Risultano, invece, detraibili le spese per prestazioni di osteopatia, se rese da una delle figure professionali qualificate indicate nel decreto 917/186 (a titolo esemplificativo il fisioterapista, il podologo, ecc.).
Maggiori informazioni al link: http://www.cgiamestre.com/2014/05/dl-irpef-spese-mediche-e-detraibilita-i-chiarimenti-dellagenzia-delle-entrate/

ECOINCENTIVI AUTO
ESAURITI IN DUE GIORNI PER I PRIVATI

Gli ecoincentivi sulle automobili sono già andati esauriti. Per lo meno quelli per i privati, sia sull'acquisto del nuovo che dell'usato. Solo martedì 6 maggio era stato dato l'annuncio da parte del Ministero dello Sviluppo, e ben 31,3 milioni di euro erano stati messi nell'ammontare degli ecoincentivi, la stessa cifra messa a disposizione lo scorso anno.
Fondi già esauriti, a differenza dei circa 22 milioni a disposizione delle aziende. Il problema, lo stesso riscontrato nel 2013, è che le imprese hanno difficoltà nell'accesso a gli incentivi, che richiedono, all'atto di ogni acquisto, la **rottamazione di un veicolo** che abbia almeno dieci anni di età.

BONUS 80 EURO
I CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Con la CM 9/2014, l'Agenzia delle Entrate, nel fornire chiarimenti al cd "bonus 80 euro" precisa che il bonus:

- **spetta anche ai lavoratori in cassa integrazione o che hanno perso il posto di lavoro e percepiscono l'indennità di disoccupazione o di mobilità;**
- **va rapportato ai giorni che danno diritto alle detrazioni per lavoro dipendente o assimilati;**
- **va ripartito tra le retribuzioni da maggio a dicembre, secondo una parametrazione a giorni;**
- **spetta anche ai dipendenti all'estero tassati in Italia sulla base delle retribuzioni convenzionali, ai lavoratori cd "frontalieri", ai soggetti non residenti, purché i relativi redditi siano imponibili in Italia.**

Inoltre, si segnala che:

- **nel limite di € 26.000 si devono considerare i redditi assoggettati alla cedolare secca, mentre non vanno considerati i redditi per incrementi di produttività;**
- **la comunicazione del lavoratore di non avere diritto al bonus deve essere effettuata anche in caso di rapporti di lavoro contestuali;**
- **il recupero del bonus mediante compensazione in F24 non rientra nel "tetto" annuo di € 700.000.**

Maggiori informazioni al link: http://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2014/06/REFI-80-euro.pdf

DL "SALVA ROMA-TER"
LE NOVITÀ DOPO LA CONVERSIONE IN LEGGE

Con la conversione in legge del decreto cd "Salva Roma-ter" è stata confermata la maggior parte delle novità fiscale contenuto nel testo originario; in particolare, si segnala:

- **l'espressa esclusione dalla TASI per i terreni agricoli e per gli immobili degli enti non commerciali per la parte utilizzata nell'attività istituzionale;**
- **la revisione delle modalità di versamento di TARI/TASI, per quest'ultima, vengono fissate specifiche disposizioni che, per il 2014, differenziano il versamento in relazione alla tipologia di immobile;**
- **l'ulteriore proroga al 31/05/2014 per la definizione agevolata dei ruoli; viene spostata al 15/06/2014 la data fino alla quale rimane sospesa la procedura esecutiva da parte dell'agente della riscossione;**
- **l'abrogazione della disposizione secondo cui i soggetti passivi IVA devono effettuare gli acquisti di pubblicità on-line nonché di link sponsorizzati da soggetti titolari di partita IVA in Italia.**

Inoltre, nel decreto in conversione non è riproposta la disposizione secondo cui, ai fini della detrazione IRPEF, le spese per mobili/elettrodomestici possono essere superiori a quelle di ristrutturazione.
Maggiori informazioni al link: http://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2014/06/REFI-SALVA-ROMA-TER.pdf

CAPARRA CONFIRMATORIA O ACCONTO

La Corte di Cassazione ha chiarito che, al fine di qualificare come "**caparra confirmatoria**" la somma versata prima della conclusione del contratto definitivo non è sufficiente la fattura che rechi tale intestazione, in quanto l'esame della natura delle somme versate prima della conclusione della compravendita va fondata sulla ricostruzione della volontà delle parti, come manifestata nel contratto preliminare.
Nel caso di fattispecie, tale qualificazione non poteva essere fondata solo sull'elemento formale recato da tale fattura, in quanto essa era stata, poi, sostituita dalle parti da una nuova fattura recante la dizione di "**acconto**". Inoltre, è orientamento consolidato in giurisprudenza quello secondo cui, nel dubbio, il giudice debba optare per la qualificazione come acconti.

IVA E RITENUTE VANNO VERSATE, ANCHE A COSTO DI LICENZIARE I DIPENDENTI

La Cassazione con la sentenza n. 15416 del 4 aprile torna ad affrontare il tema dell'**omissione del versamento delle ritenute d'acconto**, dell'**IVA** e della loro "astratta" **impunibilità in relazione alla crisi di liquidità lamentata dal contribuente**.
Nella fattispecie, gli obblighi tributari non sarebbero stati pagati al fine di scongiurare il pericolo della perdita del posto di lavoro per i dipendenti. Il tentativo di difesa è fallito in Cassazione, i cui Giudici hanno respinto il ricorso del contribuente, ribadendo che per invocare la crisi di liquidità, quale causa di forza maggiore, occorre provare di aver posto in essere tutte le azioni possibili, anche sfavorevoli al patrimonio personale e non riconoscendo alcuna rilevanza al fatto del contribuente di aver preferito nei pagamenti altri creditori rispetto all'Erario.

TUTTO Impresa è anche una rubrica radiofonica in onda
il martedì alle 13,00 e il venerdì alle 19,00 sulle nostre emittenti:

Radio BriKina · radio BM Bella&Monella · RADIO PITERPAN · radio SorRriso · RADIO Marilù

ASCOLTACI !!!!!!!!!

Per la tua pubblicità su queste emittenti: mediaqo PUBBLICITÀ 800.18.90.10

LAVORO
IL MINISTERO APPROVA GLI INCENTIVI PER IL REINSERIMENTO DEI DISOCCUPATI

Il ministero del Lavoro ha approvato il pacchetto di strumenti per favorire gli interventi finalizzati al **reinserimento occupazionale** di tutti quei soggetti che sono stati espulsi dal mercato lavorativo; il provvedimento riguarda i singoli bacini regionali e riguarda, in particolare, i lavoratori licenziati.
Il Programma triennale, chiamato "**Azione di Sistema Welfare To Work**" per le politiche di re-impiego 2012-2014, coinvolge, in particolare, 18 Regioni e la Provincia autonoma di Trento, ed ha l'obiettivo di controbilanciare gli effetti della crisi sul mondo dell'occupazione. Il provvedimento, finanziato all'80 per cento dal FSE Convergenza e al 20 per cento dal Fondo di Rotazione, si propone, tra le altre cose, di potenziare e valorizzare il ruolo dei centri per l'impiego, al fine di promuovere l'incontro tra domanda, da parte delle imprese, e offerta, da parte dei lavoratori.

PIANO CASA
IL DECRETO SULLE EMERGENZE ABITATIVE È LEGGE

Il decreto sulle emergenze abitative, meglio noto come "**Piano casa**", **è stato definitivamente convertito in legge**. Il piano prevede, anzitutto, lo stanziamento di due miliardi di euro per facilitare il finanziamento, da parte delle banche che decidono di aderire all'iniziativa, di mutui per l'acquisto dell'abitazione principale o per la ristrutturazione e miglioramento dell'efficienza energetica.

Ricordiamo che il plafond non sostituisce la possibilità di sfruttare gli incentivi fiscali già previsti per queste categorie di interventi e che, pur avendone diritto tutti i cittadini, è destinato, in particolar modo, alle giovani coppie, alle famiglie numerose o ai nuclei famigliari in cui sia presente almeno un disabile.

I finanziamenti, inoltre, sono erogati secondo tre modalità:

- con il limite di 100mila euro per gli interventi ristrutturazione con accrescimento dell'efficienza energetica,

- con il limite di 250mila euro per l'acquisto di una abitazione principale senza interventi di ristrutturazione,

- con il limite di 350mila euro per l'acquisto di una abitazione principale con interventi di ristrutturazione con accrescimento dell'efficienza energetica sulla stessa abitazione.

Tra i benefici del plafond, c'è la possibilità di ottenere mutui con scadenza ben superiori alla media, ovvero trentennali.

Fai crescere la tua impresa con Veneform!

Veneform

FORMAZIONE A 360° CON VENEFORM!

Qualunque sia il tuo settore di interesse, Veneform organizza il corso che fa per te!

AREA SICUREZZA:

TUTTI I CORSI OBBLIGATORI PER LEGGE:

- ANTINCENDIO D.M. 10/03/1998;
- PRIMO SOCCORSO D.M. 388/2003;
- RSPP DATORE DI LAVORO ACCORDO STATO REGIONI 21/12/11 E RELATIVI AGGIORNAMENTI PERIODICI.
- FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER LAVORATORI ART 37 D.LG. 81/08 – ACCORDO STATO REGIONI DEL 21/12/2011.

AREA EDILIZIA/ ATTREZZATURE:

- GRU EDILE, CARRELLI ELEVATORI, MACHINE MOVIMENTO TERRA, GRU SU AUTOCARRO, PIATTEFORME AEREE ACCORDO STATO REGIONI DEL 22/02/2012.
- PONTEGGI (D.LG. 81/08) ED AGGIORNAMENTO PERIODICO. FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER LAVORATORI ART 37 D.LG. 81/08 ACCORDO STATO REGIONI DEL 21/12/2011 SETTORE EDILE.

(la tua azienda è regolarmente iscritta ad Edilcassa Veneto? Puoi partecipare gratuitamente! Contatta la nostra segreteria per ulteriori informazioni)

AREA AMMINISTRATIVA

- CORSI BUSTE PAGA (LIVELLO BASE),
- INFORMATICA (LIVELLO BASE + WORD / EXCEL),
- CONTABILITÀ (LIVELLO BASE).

www.veneform.com info@veneform.com

Fai crescere la tua impresa con Veneform!

i corsi

Veneform

AREA SERVIZI AL LAVORO

- PERCORSO FORMATIVO RICERCA DI LAVORO
- PERCORSO FORMATIVO NEO IMPRENDITORI

AREA ABILITAZIONI ALLE PROFESSIONI

- AGENTI MEDIAZIONE IMMOBILIARI, AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO, SOMMINISTRAZIONE E VENDITA PRODOTTI ALIMENTARI (EX REC), LIBRETTO IDONEITÀ SANITARIA.

AREA CORSI FINANZIATI

VENEFORM HA LA POSSIBILITÀ DI OFFRIRE ALLE AZIENDE E AI PRIVATI L'ORGANIZZAZIONE E LA PIANIFICAZIONE DELLE PROPRIE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE USUFRUENDO DEI FINANZIAMENTI DEL FONDO SOCIALE EUROPEO, DEI FONDI INTERPROFESSIONALI, ETC.

COME OTTENERE RAPIDAMENTE INFORMAZIONI ED ISCRIVERSI AI CORSI DI FORMAZIONE:

1 – COLLEGATI AL NOSTRO SITO www.veneform.com

2 – SCEGLI LA TUA AREA DI INTERESSE

3 – TROVA IL TUO CORSO, SCARICA LA SCHEDA DI ADESIONE E PROCEDI CON L'ISCRIZIONE

PER INFORMAZIONI
SUL CALENDARIO CORSI E ISCRIZIONI

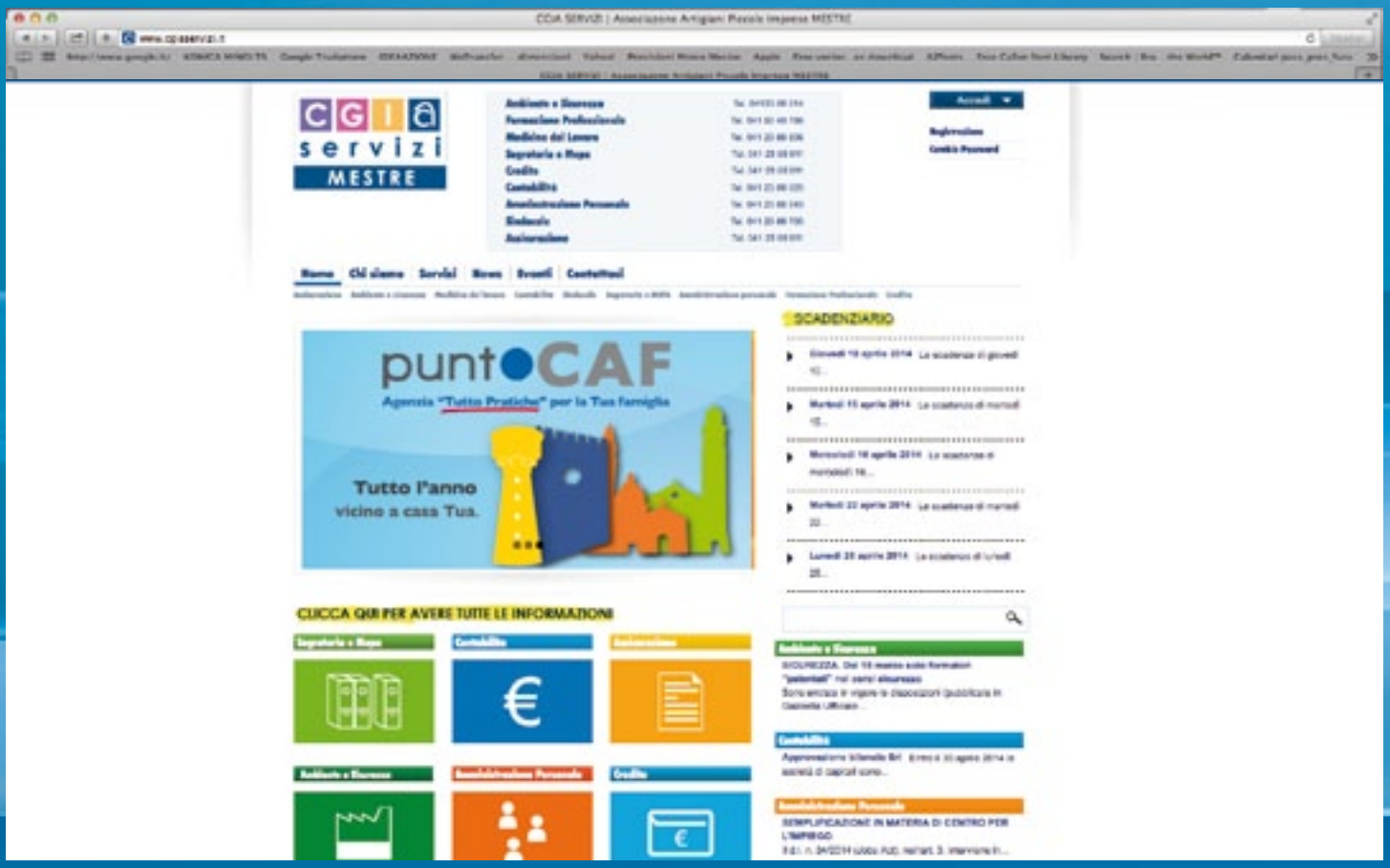
VENEFORM SRL

TEL. 041/5040788 - FAX 041/954687 - info@venefom.com
www.veneform.com

È ATTIVO IL NUOVO SITO

www.cgiaservizi.it

IL PORTALE DEDICATO
ALL'INFORMAZIONE TECNICA DELLA TUA IMPRESA



Con questo nuovo sito web, la CGIA è ancora più vicina alla tua azienda, grazie ad aggiornamenti in tempo reale su:

● FISCO E LEGGI ● AMBIENTE E SICUREZZA ● AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE ● LEGGI E SENTENZE ● FORMAZIONE PROFESSIONALE ● NOTIZIE SULLA TUA CATEGORIA

E MOLTO ALTRO ANCORA!

COSA ASPETTI, ENTRA E SCOPRI www.cgiaservizi.it

CGIA servizi MESTRE

Noi e i nostri servizi al tuo servizio!